



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2025

SCHEDE DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

**DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL
PERSONALE E DEI SERVIZI**

**DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
DELLA GIUSTIZIA**

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI
COMUNITA'**

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)**Obiettivi di II livello****Ufficio II****Anno 2025**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali - Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	CONTENZIOSO DAVANTI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO - ESAME DEI RICORSI COMUNICATI CON LE RISPETTIVE PROCEDURE
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>In continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo si propone l'ulteriore rafforzamento dell'attività di difesa dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, mediante organizzazione per fasi della gestione interna dei fascicoli, anticipando la verifica delle caratteristiche del caso concreto, della verifica del precedente eventualmente segnalato dalla Corte e della convenienza del regolamento amichevole, onde anticipare la chiusura del caso, ovvero, ove necessario, mediante la comunicazione di circostanze preliminari che favoriscano una rapida radiazione dal ruolo, senza ulteriori conseguenze.</p> <p>Ulteriore particolare attenzione sarà data all'analisi delle aree tematiche omogenee in ordine alle quali si sottolineano solo le sostanziali differenze emergenti dai ricorsi; ciò consentirà di individuare, sin da subito, la eventuale opportunità di definizione con regolamentazione amichevole o dichiarazione unilaterale, fonte di notevole risparmio per l'Erario, con conseguente diminuzione del complessivo contenzioso pendente e miglioramento della capacità del Governo italiano di rispondere alle sollecitazioni provenienti da parte della Corte europea.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Complessivo efficientamento dell'attività di difesa a supporto dell'Agente del Governo, con realizzazione di regolamenti amichevoli e diminuzione del numero complessivo di condanne dell'Italia.</p> <p>Miglioramento dello <i>standard</i> di qualità del contributo fornito alla difesa del Governo, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'iter giudiziario nazionale della vicenda e del quadro esaustivo del sistema normativo e giudiziario nella materia trattata, dando contezza delle peculiarità del nostro sistema sostanziale e processuale, con l'obiettivo di massima chiarezza da rassegnare ai giudici europei, anche in chiave comparatistica.</p>

	<p>Delle 65 sentenze pronunciate, 62 hanno accertato violazioni.</p> <p>Tutte le sentenze pubblicate sul sito HUDOC sono state esaminate e sono state anche oggetto di studio nelle problematiche affrontate dalla Corte EDU.</p> <p>Una volta tradotte, sono state anche pubblicate sul sito istituzionale e diffuse, se ritenuto necessario e/o opportuno, presso gli uffici giudiziari direttamente coinvolti nella vicenda processuale portata all'attenzione della Corte EDU.</p> <p>Sono stati anche forniti contributi specifici, sulle misure individuali e generali, se e quando richiesti.</p> <p>Totalità delle pratiche 100%</p>
--	--

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte DEI DATI	NOTE
<i>Sentenze di condanna nei confronti dell'Italia, emesse dalla Corte EDU nell'anno 2025 / Esame, eventuale traduzione e diffusione delle sentenze di condanna nei confronti dell'Italia emesse dalla Corte EDU nell'anno 2025 - contributi per la fase esecutiva</i>	100%	>90%	100%	100%	Protocollo Calliope	il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 40%
	100%					

Togliere le righe in eccesso aggiungerne se necessarie; il totale dei pesi deve essere pari al 100

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)**Obiettivi di II livello****Ufficio II****Anno 2025**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali - Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	IMPLEMENTAZIONE DELLE TRADUZIONI DEL MATERIALE DELLA CORTE – traduzione sentenze pronunciate contro Stati stranieri
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Continuare nella traduzione delle sentenze rilevanti della Corte di Strasburgo emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia, individuate nelle riunioni periodiche con il Gruppo CED/CEDU, invio per la pubblicazione sui siti di riferimento (Italgireweb/Cassazione, Ministero) del materiale tradotto.</p> <p>Si tratta di materiale per cui, pur non sussistendo alcun obbligo convenzionale di traduzione, si ritiene opportuna la traduzione in quanto sussiste l'interesse, per il tema convenzionale trattato o per il possibile influsso sul contenzioso CEDU, alla traduzione ed eventuale diffusione.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU riguardante le sentenze emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Sentenze individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri (dato da inserire per l'anno 2025)</p> <p>Dato numerico del risultato: 37/36</p> <p>totalità delle pratiche 97%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Sentenze individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri	100%	>80%	100%	97%	Protocollo Calliope	il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 10%
	100%					

Togliere le righe in eccesso aggiungerne se necessarie; il totale dei pesi deve essere pari al 100

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli Affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli affari giuridici e legali. UFFICIO III - CONTENZIOSO
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Mantenimento dei livelli di produttività dell'attività defensionale dell'amministrazione nel contenzioso lavoristico e pensionistico.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L' obiettivo primario è consistito, anche nel corso dell'anno 2025, nell' assicurare la tempestiva costituzione in giudizio dell'amministrazione giudiziaria mediante la redazione delle relazioni tecniche richieste dall'Avvocatura dello Stato, l'assunzione della difesa diretta ai sensi dell'art.417 bis c.p.c., con costituzione in giudizio, su tutto il territorio nazionale, da parte dei funzionari addetti a tale attività, per il tramite del redattore atti, in loro dotazione, e il monitoraggio continuo di tutte le cause pendenti, la predisposizione di accurati ed efficaci atti difensivi, la comparizione personale in udienza ed, infine, il supporto tecnico fornito alla Direzione Generale del personale e della formazione, in relazione all' opportunità di impugnazione o in ipotesi di soluzione transattiva. Per ottenere, in giudizio, l'affermazione della linea difensiva dell'amministrazione a conferma del buon operato della stessa, mantenendo sempre più elevata la percentuale di vittoria dei contenziosi affrontati rispetto alle ipotesi di soccombenza.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Il risultato è stato raggiunto e la qualità dell'attività defensionale è stata assicurata. Gli addetti in via esclusiva alla rappresentanza e difesa in giudizio dell'amministrazione sono riusciti ad affrontare tutte le cause incardinate <i>ex novo</i> nel 2025 davanti al giudice del lavoro, al giudice delle Pensioni ed al giudice amministrativo, per un numero totale di 330 fascicoli (di cui 166 davanti al G.O, 161 davanti al G.A e 3 davanti alla Corte dei Conti). Hanno poi sostenuto il complesso carico di tutti i fascicoli pendenti nei diversi gradi di giudizio, incardinati nei precedenti anni e non ancora definiti (circa 430 procedimenti). Nel corso dell'anno vi è stata la tempestiva redazione e l'altrettanto tempestivo deposito degli atti processuali (delega ex art. 417 cpc) e parimenti nei termini sono stati inoltrati tutti i rapporti informativi richiesti dalle Avvocature dello stato.</p> <p>Nel 2025 si è registrato un risultato molto positivo con la definizione di un totale di 335 fascicoli di cui 199 davanti al giudice del lavoro e 136 davanti al giudice amministrativo. L'andamento delle decisioni ha registrato un risultato nettamente favorevole all' amministrazione: le sentenze favorevoli sono state in totale 219 (123 davanti al G.O e 96 davanti al G.A) mentre l'amministrazione è rimasta soccombente in 99 contenziosi (di cui 61 davanti al G.O e 38 davanti al G.A.) Gli accoglimenti parziali sono stati 17 ovvero 2 dal GA e 15 dal G.O. Da sottolineare che, in buona misura, si è ottenuta anche la condanna delle controparti al pagamento delle spese di lite laddove l'amministrazione si è difesa direttamente come previsto dall' art. 152 bis disp. att. cpc.</p> <p>Si evidenzia che con riferimento al recupero di somme ex art.37, comma 16, del CCNL - COMPARTO FUNZIONI CENTRALI, per il quale l'ufficio ha competenza sia in relazione all' attività extra- giudiziale che giudiziale, sono state trattate 180 posizioni e chiuse per riscossione n. 30. Con un recupero complessivo pari ad € 183885,11</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Riunioni con i funzionari dell'ufficio 100%</p> <p>Procedimenti contenziosi sopravvenuti/ procedimenti contenziosi trattati 100%</p>

	<p>consentito il concreto avvio e consolidamento del progetto straordinario PINTOPAGA, finalizzato all'abbattimento dell'arretrato relativo ai pagamenti derivanti da condanne emesse a carico del Ministero della Giustizia ai sensi della Legge n. 89/2001.</p> <p>I risultati conseguiti evidenziano un significativo rafforzamento della capacità operativa dell'Amministrazione e un rilevante avanzamento nel percorso di riduzione del debito pregresso, attraverso l'impiego della piattaforma SIAMM/PINTOPAGA e delle risorse dedicate nell'ambito della Convenzione sottoscritta con FORMEZ PA.</p> <p>Con riferimento all'indicatore relativo al rimborso della spesa corrente, a fronte di un target annuo pari a n. 12.000 beneficiari, nel corso del 2025 sono stati liquidati n. 42.066 procedimenti, conseguendo un risultato ampiamente superiore rispetto alle previsioni iniziali.</p> <p>Con riferimento all'indicatore relativo all'abbattimento del debito pregresso, l'attività di riduzione dell'arretrato, pari complessivamente ad euro 394.572.927,34, è stata significativamente incrementata attraverso il progetto straordinario PINTOPAGA.</p> <p>Nell'ambito del progetto sono state effettuate n. 60.836 liquidazioni, a fronte di un target previsionale pari a n. 20.000, con un risultato superiore di oltre tre volte rispetto all'obiettivo programmato.</p> <p>Nel 2025 sul capitolo 1264 sono state stanziare risorse pari ad euro 140.000.000. Secondo le risultanze del sistema informatico di contabilità SICOGE, i pagamenti effettuati nell'ambito del progetto straordinario PINTOPAGA ammontano complessivamente ad euro 121.313.446,06. A tali risultati si aggiungono i pagamenti effettuati dalle Corti d'Appello per complessivi euro 86.115.399,16, confermando l'elevata capacità di impiego delle risorse disponibili e il significativo contributo fornito alla riduzione del debito derivante dai titoli di condanna ex Legge Pinto.</p> <p>Considerando che il target prevede l'abbattimento dell'80% dell'arretrato complessivo, corrispondente ad euro 315.658.341,87, nell'ambito di un programma di durata biennale (2025-2027), i risultati conseguiti nel corso del 2025 assumono particolare rilevanza. Infatti, a fronte di un'effettiva operatività del progetto avviata progressivamente tra i mesi di aprile e maggio 2025, i pagamenti effettuati nell'ambito del progetto straordinario PINTOPAGA hanno raggiunto complessivamente euro 121.313.446,06, consentendo di conseguire già nel primo anno di attuazione oltre il 38% dell'intero obiettivo economico finale previsto dal Piano. Rapportando tale risultato al periodo effettivo di operatività, la produzione media mensile si attesta tra euro 15,16 milioni ed euro 17,33 milioni, a fronte di un target teorico medio di circa euro 13,15 milioni mensili, evidenziando una capacità realizzativa superiore rispetto a quella prevista dal cronoprogramma e un andamento pienamente coerente con il percorso di progressivo abbattimento dell'arretrato delineato dal PIAO.</p> <p>I risultati conseguiti hanno inoltre consentito di migliorare l'efficienza complessiva del procedimento attraverso la piena tracciabilità delle lavorazioni, il monitoraggio continuo degli avanzamenti, la progressiva digitalizzazione dei processi e la riduzione delle attività manuali, con effetti positivi sulla tempestività dei pagamenti e sulla qualità dell'azione amministrativa.</p>
--	---

	<p>Essendo stato il processo di digitalizzazione nell'Ufficio I inglobato in un più ampio progetto interessante l'intero Dipartimento, dopo la prima fase di progettazione sono state create cartelle condivise sulla piattaforma Teams-OneDrive suddivise in pratiche in arrivo (suddivise per materie a titolo esemplificativo come segue: altro contenzioso, avvocatura, contenzioso elettorale, decreti ingiuntivi, libere professioni, opposizione cartelle esattoriali, opposizione liquidazione compensi, pervenute da protocollo email, responsabilità civile, risarcimento danni), pratiche in istruttoria (suddivise con indicazione del funzionario da cui sono lavorate), pratiche pronte per lavorazione da parte dei contabili (in modo da consentirne l'assegnazione digitale e non cartacea ai funzionari contabili), pratiche da firmare ed archivio; è stata anche creata una copertina del fascicolo contenzioso che simula quello cartaceo che va riempita raccogliendo i dati più rilevanti (numero pratica, tipologia, beneficiario, data apertura, stato, istruttoria, contabile, spazio per note operative tra cui indicazione importo pratica).</p> <p>Elementi di criticità già in essere in fase di programmazione: le criticità sono rappresentate dalla incomunicabilità tra i programmi informatici Calliope e Siamm/Sicoge.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Il progetto è allo stato di prima realizzazione con la creazione di cartelle condivise come descritte nella sezione precedente.</p> <p>Essendo necessario un coordinamento dovuto all'estensione della digitalizzazione a vari livelli dell'articolazione dipartimentale, seguirà una fase di sperimentazione preceduta da sedute di preparazione e pratica per i soggetti interessati e coinvolti in questo progetto che non è stata ancora attuata se non illustrando il metodo con il quale si prevede di poter procedere.</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Azzeramento debito pregresso	60	80%	80%	100%	Piattaforma SIAMM/PINTOPAGA Sistema di contabilità SICOGE Estrazioni dati e reportistica IBM Monitoraggi interni del progetto Pintopaga Piattaforma di condivisione e documentazione Microsoft 365 (Teams, SharePoint e Office 365)	

					Documentazione amministrativa e contabile dell'Ufficio I DGAGL Flussi e report dell'Ufficio Centrale di Bilancio (UCB).	
Digitalizzazione della gestione delle pratiche del contenzioso	40	80%	50%	62,5%	Piattaforma di condivisione e documentazione Microsoft 365 (Teams - Onedrive)	
	100%					

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali - Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	CONTENZIOSO DAVANTI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

	- ESAME DEI RICORSI COMUNICATI CON LE RISPETTIVE PROCEDURE
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>In continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo si propone l'ulteriore rafforzamento dell'attività di difesa dello Stato nei ricorsi pendenti dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, mediante organizzazione per fasi della gestione interna dei fascicoli, anticipando la verifica delle caratteristiche del caso concreto, della verifica del precedente eventualmente segnalato dalla Corte e della convenienza del regolamento amichevole, onde anticipare la chiusura del caso, ovvero, ove necessario, mediante la comunicazione di circostanze preliminari che favoriscano una rapida radiazione dal ruolo, senza ulteriori conseguenze.</p> <p>Ulteriore particolare attenzione sarà data all'analisi delle aree tematiche omogenee in ordine alle quali si sottolineano solo le sostanziali differenze emergenti dai ricorsi; ciò consentirà di individuare, sin da subito, la eventuale opportunità di definizione con regolamentazione amichevole o dichiarazione unilaterale, fonte di notevole risparmio per l'Erario, con conseguente diminuzione del complessivo contenzioso pendente e miglioramento della capacità del Governo italiano di rispondere alle sollecitazioni provenienti da parte della Corte europea.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Complessivo efficientamento dell'attività di difesa a supporto dell'Agente del Governo, con realizzazione di regolamenti amichevoli e diminuzione del numero complessivo di condanne dell'Italia.</p> <p>Miglioramento dello <i>standard</i> di qualità del contributo fornito alla difesa del Governo, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'iter giudiziario nazionale della vicenda e del quadro esaustivo del sistema normativo e giudiziario nella materia trattata, dando contezza delle peculiarità del nostro sistema sostanziale e processuale, con l'obiettivo di massima chiarezza da rassegnare ai giudici europei, anche in chiave comparatistica.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Dato numerico del risultato: 169/169</p> <p>È il numero complessivo dei fascicoli aperti (il fascicolo creato sulla base del ricorso comunicato, in alcuni casi, comprendente anche diversi ricorsi accorpati dalla Cancelleria della Corte EDU per analogia) sul protocollo Calliope ed esaminati.</p> <p>Tutti i ricorsi comunicati dall'Agente del Governo stati oggetto di approfondito studio.</p> <p>Per molti si è resa necessaria un'attività istruttoria presso le singole autorità giudiziarie coinvolte nella vicenda nazionale alla base del ricorso, in modo da raccogliere ogni utile elemento informativo e documentale.</p> <p>Nel corso del 2025 l'ufficio ha assicurato la tempestività di tutti gli adempimenti richiesti, con la redazione di contributi e osservazioni tecniche specifiche tempestive, secondo le scadenze indicate dalla Corte stessa e/o dall'Agente del Governo.</p>

Dato numerico del risultato: totalità delle pratiche 100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
<i>Richiesta di contributi da parte dell'Agente/Redazione di contributi; Ricorsi comunicati dalla Corte con procedura bifasica o con altri tipi di procedura/Ricorsi esaminati</i>	100%	>90%	100%	100%	Protocollo Calliope	il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 50%
	100%					

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli affari di giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale degli affari giuridici e legali - Ufficio II
TITOLO DELL'OBIETTIVO	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE DECISIONI CEDU E RAFFORZAMENTO DEL RUOLO PROPULSIVO DEL MINISTERO NELLA FASE DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE DALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>In continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo si propone di rendere più efficiente l'attività dell'Ufficio successiva alle decisioni della Corte Edu.</p> <p>In particolare, nella diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, delle sentenze pronunciate nei confronti dell'Italia, tradotte nel testo italiano ufficiale dal Servizio traduzioni, al fine dell'adeguamento alle prescrizioni della Corte e nell'analisi delle criticità emergenti dalle sentenze di condanna, per una migliore conformazione della giurisprudenza nazionale a quanto deciso in sede di Corte Edu.</p> <p>Eventuali proposte di iniziative organizzative, amministrative e/o normative potrebbero essere concordate con gli altri soggetti istituzionali interessati a dare esecuzione alle decisioni della Corte Edu.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU, riduzione dei casi di divergenza tra l'ordinamento interno e le decisioni della Corte, al fine di ridurre il numero complessivo dei futuri ricorsi e delle condanne, nonché al fine di ridurre l'impatto ordinamentale dell'esecuzione delle sentenze di condanna.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Dato numerico del risultato: 146/146</p> <p>Le decisioni complessivamente pronunciate nel corso dell'anno 2025 dalla Corte EDU nei confronti dell'Italia sono state 146.</p> <p>Le sentenze complessivamente sono state 65.</p> <p>Delle 65 sentenze pronunciate, 62 hanno accertato violazioni.</p> <p>Tutte le sentenze pubblicate sul sito HUDOC sono state esaminate e sono state anche oggetto di studio nelle problematiche affrontate dalla Corte EDU.</p> <p>Una volta tradotte, sono state anche pubblicate sul sito istituzionale e diffuse, se ritenuto necessario e/o opportuno, presso gli uffici giudiziari direttamente coinvolti nella vicenda processuale portata all'attenzione della Corte EDU.</p> <p>Sono stati anche forniti contributi specifici, sulle misure individuali e generali, se e quando richiesti.</p> <p>Totalità delle pratiche 100%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
<i>Sentenze di condanna nei confronti dell'Italia, emesse</i>	100%	>90%	100%	100%	Protocollo	il peso

DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Miglioramento dell'attività di monitoraggio ed analisi della giurisprudenza della CEDU riguardante le sentenze emesse nei confronti di Stati diversi dall'Italia.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Sentenze individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri (dato da inserire per l'anno 2025)</p> <p>Dato numerico del risultato: 37/36</p> <p>totalità delle pratiche 97%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Sentenze individuate dal gruppo CED / Traduzione sentenze rese contro Stati stranieri	100%	>80%	100%	97%	Protocollo Calliope	il peso di questo obiettivo sul totale degli obiettivi dell'Ufficio II è 10%
	100%					

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Procedimenti contenziosi sopravvenuti/procedimenti contenziosi trattati	100	100%		100		
	100%					

**Il Direttore generale
Marino Ferrari**

	<p>Essendo stato il processo di digitalizzazione nell'Ufficio I inglobato in un più ampio progetto interessante l'intero Dipartimento, dopo la prima fase di progettazione sono state create cartelle condivise sulla piattaforma Teams-OneDrive suddivise in pratiche in arrivo (suddivise per materie a titolo esemplificativo come segue: altro contenzioso, avvocatura, contenzioso elettorale, decreti ingiuntivi, libere professioni, opposizione cartelle esattoriali, opposizione liquidazione compensi, pervenute da protocollo email, responsabilità civile, risarcimento danni), pratiche in istruttoria (suddivise con indicazione del funzionario da cui sono lavorate), pratiche pronte per lavorazione da parte dei contabili (in modo da consentirne l'assegnazione digitale e non cartacea ai funzionari contabili), pratiche da firmare ed archivio; è stata anche creata una copertina del fascicolo contenzioso che simula quello cartaceo che va riempita raccogliendo i dati più rilevanti (numero pratica, tipologia, beneficiario, data apertura, stato, istruttoria, contabile, spazio per note operative tra cui indicazione importo pratica).</p> <p>Elementi di criticità già in essere in fase di programmazione: le criticità sono rappresentate dalla incomunicabilità tra i programmi informatici Calliope e Siamm/Sicoge.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Il progetto è allo stato di prima realizzazione con la creazione di cartelle condivise come descritte nella sezione precedente.</p> <p>Essendo necessario un coordinamento dovuto all'estensione della digitalizzazione a vari livelli dell'articolazione dipartimentale, seguirà una fase di sperimentazione preceduta da sedute di preparazione e pratica per i soggetti interessati e coinvolti in questo progetto che non è stata ancora attuata se non illustrando il metodo con il quale si prevede di poter procedere.</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Azzeramento debito pregresso	60	80%	80%	100%	Piattaforma SIAMM/PINTOPAGA Sistema di contabilità SICOGE Estrazioni dati e reportistica IBM Monitoraggi interni del progetto Pintopaga Piattaforma di condivisione e documentazione Microsoft 365 (Teams, SharePoint e Office 365)	

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento degli affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria - Ufficio II Affari Internazionali
TITOLO DELL'OBBIETTIVO	2) Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto civile
DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO	<p>Coerentemente con l'obiettivo prefissato, nel corso del 2025, sotto la Presidenza polacca e danese, questo Ufficio ha continuato a seguire attivamente i numerosi negoziati, in sede di Unione europea nel settore del diritto civile, fornendo il proprio contributo sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli incontri di coordinamento interni, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato. In particolare, l'Ufficio è stato impegnato, per il settore civile, nei seguenti dossier: a) Working Party on Civil Law Matters- <i>General questions</i>, tavolo a carattere permanente, nel quale si è discusso, tra l'altro, della posizione dell'Unione europea in relazione ai progetti di Convenzione e alle Convenzioni internazionali (ad es. Digital token Project, Jurisdiction Project, Parentage-Surrogacy WG, Convenzioni sulla sottrazione e protezione dei minori nell'ambito della Conferenza dell'AIA, Group V Insolvency, Electronic Commerce, Carbon Credits, Convenzione su Effetti internazionali sulla vendita giudiziale di navi, nei rapporti con UNCITRAL e UNIDROIT), nonché ai rapporti degli Stati membri e dell'UE con Paesi terzi, b) nei dossier relativi alle seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile e al riconoscimento delle decisioni e all'accettazione degli atti pubblici in materia di filiazione e alla creazione di un certificato europeo di filiazione - <i>Parenthood</i>; ✓ proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza – <i>Insolvency III</i>; ✓ proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle misure e alla cooperazione in materia di protezione degli adulti sia la proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a diventare o rimanere Parti, nell'interesse dell'Unione europea, della convenzione del 13 gennaio 2000 sulla protezione internazionale degli adulti – <i>Protection of Adults</i>.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Con riferimento al primo dossier (<i>General Questions</i>), a carattere permanente, l'Ufficio ha garantito la propria fattiva partecipazione alle riunioni, anche tramite la RAPPUE, e curato tutti i complessi adempimenti connessi alla partecipazione al tavolo, ponendo in essere una continua attività di raccordo e coordinamento a livello interno all'Amministrazione italiana;</p> <p>Con riferimento ai negoziati su <i>Parenthood</i> e <i>Protection of Adults</i> l'Ufficio ha costantemente fornito il proprio contributo anche attraverso l'invio di note scritte specie sulla questione della maternità surrogata, con riferimento al primo, ed alle tematiche della tecnica legislativa sul recepimento della Convenzione Aja del 2000 e del contenuto dei poteri rappresentativi inerenti l'istituto dell'amministrazione di sostegno, con riguardo al secondo.</p>



Ministero della Giustizia

	Infine, con riferimento al negoziato su <i>Insolvency III</i> l'Ufficio ha partecipato attivamente alle riunioni in un'ottica costruttiva e propositiva lavorando per garantire l'affermazione della posizione italiana, la fase del trilogio interistituzionale, iniziata nel settembre del 2025, si è sostanzialmente conclusa il successivo dicembre.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Copertura delle riunioni organizzate dal Consiglio dell'Unione europea e dalla Commissione europea e delle riunioni interne di coordinamento con altre amministrazioni e/o articolazioni ministeriali. Evasione di ogni dovuto adempimento e riscontro delle richieste di contributi provenienti sia dalle organizzazioni internazionali sia dalle altre articolazioni ministeriali e/o amministrazioni.	50%			100%	Protocollo calliope	



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

di competenza del dipartimento così come attribuite dall'art. 3, comma 2, lett.a) e b) del d.P.C.M. n. 84 del 2015.

Nello specifico l'Ufficio focalizzerà la propria attenzione sulla realizzazione di obiettivi rappresentati le direttrici di specifiche azioni:

- a) il miglioramento della gestione organizzativa dei flussi informativi nonché documentali interni ed esterni secondo i principi dell'efficienza e dell'efficacia;
- b) la promozione di una politica di digitalizzazione con l'intento di formare, trasmettere e conservare i documenti esclusivamente in modalità digitale.

Indicatori di raggiungimento	target	Consuntivo 2025
Studio dei flussi informativi e documentali interni ed esterni	100%	100%
Predisposizione di determina organizzativa	1	1

RELAZIONE

Al fine del completamento delle attività di cui all'obiettivo 1) sono state avviate le interlocuzioni con le articolazioni dipartimentali per lo studio dei flussi informativi e documentali interni ed esterni. Di fatto, considerato che le articolazioni dipartimentali svolgono la rispettiva attività in maniera promiscua, sia nel settore civile che penale, potendosi trovare investiti di compiti di esame e osservazione costante, si è ritenuto necessario procedere ad un coordinamento e ad una miglior ripartizione delle competenze informative, al fine di sviluppare interlocuzioni unitarie tra le suddette articolazioni, in considerazione anche del fatto che le richieste di studio e osservazioni dei fenomeni si presentano sempre più connotate da complessità e trasversalità, sia funzionale che strutturale.

Per quanto sopra si è ritenuto istituire presso l'Ufficio del Capo del Dipartimento l'Unità di coordinamento informativo "U.C.I." quale tipologia organizzativa volta a dare informazioni unitarie, flessibili, tempestive ed esaustive alle articolazioni dipartimentali.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Denominazione obiettivo (n. 2): Attuazione delle procedure di monitoraggio periodico dei capitoli di spesa assegnati al CDR Dipartimento per gli affari di giustizia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Descrizione dell'obiettivo: Alla luce dell'obiettivo previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) circa la necessaria e improcrastinabile "riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" l'Ufficio si concentrerà nell'attuare le procedure di monitoraggio dei capitoli di spesa assegnati al *C.d.R Dipartimento per gli affari di giustizia* ed attuare le interlocuzioni con le articolazioni dipartimentali, dopodiché, nel rispetto delle norme di flessibilità di bilancio, l'Ufficio provvederà a concretizzare le necessarie variazioni compensative, in termini di competenza e/o in termini di cassa, al fine di adeguare le dotazioni iniziali di bilancio dei capitoli di spesa con insufficienza dotazione finanziaria all'effettivo fabbisogno della spesa, nonché richiedere alle Amministrazioni competenti l'adeguamento dello stanziamento di bilancio al fabbisogno di spesa mediante ricorso ai fondi preposti come, a titolo esemplificativo, al "Fondo spese obbligatorie e d'ordine", ai sensi dell'art. 26 della legge 31 dicembre 2009 n. 96.

In particolare, si cercherà di:

- 1) monitorare periodicamente i capitoli di spesa iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia *CdR Dipartimento per gli affari di giustizia*,
- 2) analizzare le esigenze prospettate dalle articolazioni dipartimentali al fine di poter procedere alle variazioni compensative di cui sopra;
- 3) "monitoraggio finale" (previsto nel mese di settembre) dei capitoli di spesa dell'intero Dipartimento per la verifica dei capitoli con ingenti risorse finanziarie e per l'attuazione delle procedure necessarie per evitare l'insorgenza di economie di bilancio.

Le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero: Uffici del Gabinetto del Ministro;

Soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: UCB, MEF

Indicatori di raggiungimento	target	Consuntivo 2025
Analisi dei capitoli di spesa, del programmato e dell'effettivo fabbisogno, adeguamento dotazione capitoli di spesa	>90%	100%
Monitoraggio finale capitoli di spesa del CDR Dipartimento per gli affari di giustizia	1	1

RELAZIONE

Nell'anno 2025, si è proceduto, periodicamente, al monitoraggio dei capitoli di spesa iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia *CdR Dipartimento per gli affari di giustizia*.

Dopo le dovute interlocuzioni con le articolazioni dipartimentali si è provveduto, nel rispetto delle norme di flessibilità di bilancio, alla formulazione delle necessarie variazioni compensative, in termini di competenza e/o in termini di cassa, al fine di adeguare le dotazioni iniziali di bilancio dei capitoli di spesa con insufficienza dotazione finanziaria all'effettivo fabbisogno della spesa. Nello specifico, i capitoli di spesa che hanno subito



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

importanti variazioni compensative in aumento, sia in termini di competenza che in termini di cassa nell'anno 2025, sono stati il cap. 1360 "spese di giustizia", cap. 1363 "spese per intercettazioni e di comunicazione" e il cap. 1264 "somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo".

Nel mese di dicembre 2025 è stato effettuato il monitoraggio finale dei capitoli di spesa iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia *CdR Dipartimento per gli affari di giustizia* dal quale è scaturito che, nell'anno 2025, sono state utilizzate il 95,25% delle risorse di COMPETENZA rispetto allo stanziamento definitivo, mentre sono state utilizzate il 96,45% delle risorse di CASSA rispetto allo stanziamento definitivo.

Si evidenzia, altresì, che, per effetto dell'attuazione delle predette procedure di monitoraggio, nel corso dell'anno 2025 non sono emerse posizioni debitorie afferenti ai capitoli di spesa 1360 e 1363.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
Maria Assunta Carriero



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
IL DIRETTORE GENERALE

Al Capo di Dipartimento

Oggetto: Relazione sulla performance dell'Amministrazione per l'anno 2025. Richiesta di contributi
Rif. prot. GAB n.20425 .U del 27 maggio 2026 e DAG n.111791 .E del 27 maggio 2026.

Si riportano, secondo lo schema contenuto nelle linee guida per la relazione annuale sulla performance della Funzione pubblica del novembre 2018, i dati relativi alla Direzione generale degli Affari Interni.

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo A: Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali.

Sviluppo e funzionamento dei servizi istituzionali, finalizzato al miglioramento complessivo delle procedure con conseguente razionalizzazione delle attività, recupero di efficienza ed efficacia ed in particolare:

1. supporto alle attività degli uffici giudiziari mediante la risoluzione delle problematiche poste dagli stessi al fine di migliorarne e uniformarne l'attività, specificatamente:

- fornendo le risposte ai quesiti in materia di servizi di cancelleria e spese di giustizia ed emanando circolari con cui si chiariscono dubbi interpretativi della normativa vigente e si impartiscono istruzioni operative, anche attraverso l'eventuale interlocuzione con l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legislativo e l'Ispettorato generale;

- ponendo in essere, nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'attività di recupero delle spese di giustizia e pene pecuniarie, tutte le attività necessarie a migliorare i processi lavorativi connessi al recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie.

L'obiettivo, quindi, che si prefigge l'ufficio è quello di mantenere anche per l'anno 2024, una tempistica adeguata nelle risposte, unitamente alla qualità del servizio, affinché quantomeno l'80% di esse intervenga, in media, entro quarantacinque giorni dalla formulazione del quesito.

Tempi di realizzazione: il tempo necessario per la risoluzione delle problematiche poste dagli uffici può variare in relazione alla complessità della questione e alla eventuale necessità di interlocuzione con altre articolazioni ministeriali.

Elementi di criticità: Le riforme del processo civile e del processo penale (decreti legislativi n. 149 e 150 del 2022) avendo creato situazioni dal punto di vista processuale e della gestione dei servizi giustizia del tutto nuove, hanno determinato un considerevole aumento dei quesiti rivolti a questo ufficio.

2. Gestione albi e registri:

L'attività di gestione di albi e registri comporta la valutazione delle istanze pervenute ai fini dell'adozione dei provvedimenti di iscrizione, modifica, cancellazione richiesti dall'utenza, che hanno dato origine a provvedimenti del Direttore generale, relativamente a: registri degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, registro dei gestori delle vendite telematiche, albo degli amministratori giudiziari, registro degli organismi di mediazione, ivi inclusa la neo-istituita sezione speciale per gli organismi ADR, elenco degli organismi abilitati alla formazione dei mediatori, albo dei soggetti incaricati delle attività di gestione e controllo nelle procedure di cui al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, elenco delle associazioni ed organizzazioni legittimate a proporre l'azione di classe.

Tempi di realizzazione: annuale.

Elementi di criticità: carenza di personale e strumenti informatici.

Indicatori di attuazione (da uno a tre) <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Percentuale del numero di quesiti evasi. Numero quesiti di cui è stata fornita risposta agli uffici giudiziari/numero quesiti pervenuti.	>80%	94%	95%
Percentuale del numero delle istanze di adeguamento evase tra quelle presentate da OdM; Percentuale del numero delle istanze di adeguamento evase tra quelle presentate da Enti di formazione.	>50% >90%	62% 70%	91,63% 92,82%

Livello di raggiungimento

1. Supporto alle attività degli uffici giudiziari mediante la risoluzione delle problematiche poste dagli stessi al fine di migliorarne e uniformarne l'attività.

Nel corso dell'anno 2025 sono pervenuti 268 quesiti, mentre nello stesso periodo sono state fornite 256 risposte e 14 circolari dirette agli uffici.

Ne consegue che per l'anno 2025 la percentuale di risposta è stata del 96,27%, con integrale raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Particolarmente significativa è la suddivisione per anni del numero di risposte ai quesiti: 118 nel 2020 (dal 6 febbraio), 150 nel 2021, 215 nel 2022, 403 nel 2023, 361 nel 2024 e 268 nel 2025: come si può notare l'attività dell'ufficio, a risorse umane invariate, è aumentata progressivamente, trovando conferma nel 2025 il considerevole aumento del numero dei quesiti, presumibilmente connesso alle recenti riforme del processo penale, del processo civile e della magistratura onoraria, con conseguente aumento di richieste di chiarimenti. Un così rilevante aumento del carico di lavoro è stato gestito da un numero di risorse rimasto invariato e non adeguatamente implementato.

Inoltre, grazie al rapporto di fattiva collaborazione attivato con l'Ufficio responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito ministeriale, è stato integralmente rinnovato e ottimizzato il sistema di pubblicazione *on-line* e di divulgazione dei provvedimenti emessi dalla Direzione per la soluzione dei quesiti degli Uffici giudiziari, sia se destinati a singoli Uffici, sia se emessi in forma di circolare: in particolare, è stata creata una pagina *web* dedicata alla raccolta di tutte le "risposte agli Uffici giudiziari" (https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/risposte_agli_uffici_giudiziari), ove sono confluiti e resi liberamente consultabili tutti i principali provvedimenti emessi, anche in forma di circolare, dalla Direzione generale in risposta ai quesiti; per agevolare la consultazione e la ricerca dei precedenti ministeriali sono state realizzate apposite *card* dedicate a specifiche aree tematiche (*contributo unificato; magistratura onoraria; Equitalia giustizia – FUG – pagamenti volontari; anticipazioni forfettarie, diritti di copia e di certificato; spese di giustizia; foglio delle notizie; servizi*

di cancelleria; corpi di reato); ciascuna card è popolata dai provvedimenti emessi nella materia in questione, ordinati in ordine cronologico discendente.

La consultazione è stata ulteriormente agevolata grazie alla puntuale massimazione ed all'uso di "parole-chiave" per tutti i provvedimenti pubblicati (sempre presenti anche nel testo integrale); attualmente, le card vengono regolarmente implementate con i provvedimenti destinati alla pubblicazione on-line, trasmessi sia in "massima" che in forma integrale alla Redazione del sito. In tal modo, si sono conseguiti encomiabili risultati sia in termini di massima diffusione dei provvedimenti, quindi di trasparenza amministrativa, sia in termini di efficientamento dei compiti di coordinamento, indirizzo e vigilanza spettanti alla Direzione, sia, conseguentemente, in termini di uniformità delle prassi adottate dal personale amministrativo degli uffici giudiziari

Inoltre, il dato non considera le istruttorie attivate per interlocuzioni interne (ad es. con l'Ufficio di Gabinetto, con l'Ufficio legislativo, con il Dipartimento per la transizione digitale, con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria) ancora non sfociate in risposta a quesiti o comunque non destinate ad evitare in provvedimenti destinate agli Uffici; si tratta di un rilevante numero di pratiche innescate dalle recenti riforme che hanno riguardato il processo civile, il processo penale, la digitalizzazione e il processo telematico (soprattutto penale), la magistratura onoraria.

Ancora, il dato non considera tutte le note interlocutorie in materia di recupero dei crediti di giustizia e destinate alla società in house del Ministero, Equitalia giustizia S.p.A. Meritano segnalazione anche i sondaggi e monitoraggi attivati, dall'Ufficio I, per acquisire importanti elementi informativi ai fini più diversi, comunque attinenti all'esercizio dei compiti istituzionali dell'Ufficio.

2. Gestione albi e registri.

Quanto al secondo profilo, inerente all'adeguamento degli organismi di mediazione e degli enti di formazione ai nuovi requisiti di cui agli artt. 16 e 16-bis d. lgs. n. 28/2010, l'ufficio è stato impegnato nelle attività di valutazione sugli organismi e gli enti di formazione iscritti che avessero presentato domanda di permanenza rispettivamente nel registro e nell'elenco, considerato che il termine di 9 mesi previsto dalla disciplina transitoria di cui all' art. 42 del d.m. n.150 del 2023 (inizialmente fissato al 15 agosto 2024) è stato successivamente prorogato al 31 gennaio 2025 per effetto dell'entrata in vigore del d.m. 9 agosto 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10 agosto 2024. Allo stato, risultano iscritti 1.148 organismi di mediazione, di cui 495 attivi, 53 sospesi e 602 cancellati, nonché 492 enti di formazione, di cui 215 attivi, 174 sospesi e 103 cancellati.

Entro il termine fissato dal legislatore (31 gennaio 2025) gli organismi di mediazione e gli enti di formazione che alla data del 30 aprile 2023 avevano fatto richiesta di conferma dell'iscrizione nei rispettivi registri che hanno presentato istanza di adeguamento erano pari a complessivi 711, di cui 502 organismi di mediazione e 209 enti di formazione. L'ufficio ha definito 460 istanze presentate dagli organismi di mediazione (pari al 91,63%) e 194 presentate da enti di formazione (pari al 92,82%), con una media complessiva del 92,22%.

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo B: riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

- Descrizione dell'obiettivo:

L'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" ha disposto l'assegnazione di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

In particolare, il primo comma dell'art. 4-bis dispone che "Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della

Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa...”; il secondo comma “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.

La Direzione generale è interessata dal pagamento di debiti commerciali solo per le attività facenti capo all'ufficio I e all'ufficio II.

In particolare, nell'ambito della gestione del capitolo 1360 “spese di giustizia”, l'ufficio I provvede al pagamento, in favore della società Poste Italiane, delle spese di notifica a mezzo posta degli atti giudiziari, le quali, pur rientrando tra le spese di giustizia e gravano sul capitolo 1360, non vengono liquidate attraverso la rete dei funzionari delegati: in particolare, al fine di rendere più funzionale il servizio, stante il numero elevatissimo di atti (valore stimato nel 2016 oltre i due milioni di atti l'anno), il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria ha stipulato il 21 dicembre 2016 una convenzione con Poste Italiane per la disciplina del relativo servizio per gli anni 2017 e 2018. Scaduta la convenzione, la stessa è stata annualmente prorogata, nelle more dell'indizione della gara per la assegnazione del servizio, per l'anno 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. La convenzione prevede che, a fronte dell'erogazione del servizio sull'intero territorio nazionale, la società Poste Italiane emetta un'unica fattura mensile e che il pagamento di tale fattura debba avvenire entro sessanta giorni (art. 11).

L'ufficio II gestisce, tra l'altro, le spese del concorso notarile (capitolo 1250/10 e 1251/2), tra cui vi rientrano i pagamenti in favore dei fornitori di servizi connessi all'espletamento del concorso e alle spese dei componenti della commissione, nonché il pagamento delle prestazioni professionali poste in essere dagli avvocati difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito di procedure di mediazione civile e commerciale e di negoziazione assistita (capitolo 1271).

L'obiettivo da realizzare si prefigge di contenere il più possibile i tempi di pagamento delle fatture commerciali, in ogni caso entro il termine di legge di 30 giorni.

Dalla rilevazione effettuata sulla piattaforma dei debiti commerciali risulta che la Direzione generale ha effettuato pagamenti per la somma complessiva di € 195.220,31 con un tempo medio dei pagamenti di 41,31 giorni e un ritardo medio di 11,31 giorni; nel dettaglio risulta che l'ufficio I ha eseguito pagamenti per € 98.045,53 in un tempo medio di giorni 38,68, con un ritardo medio di 8,68 giorni e l'ufficio II pagamenti per € 42.226,90, in un tempo medio di 28,6 giorni.

Si rappresenta, tuttavia, che i dati estratti dalla Piattaforma dei debiti commerciali non corrispondono agli effettivi pagamenti posti in essere dallo scrivente ufficio per i seguenti motivi:

l'Ufficio I ha pagato fatture emesse nell'anno 2025 da Poste Italiane relative a prestazioni eseguite da ottobre a dicembre 2024 per un importo complessivo di € 2.633.664,79, nonché fatture emesse nell'anno 2025 per prestazioni eseguite nell'anno 2025 per un importo complessivo di € 3.427.753,97, mentre nella piattaforma sono riportati pagamenti soltanto per complessivi € 98.045,53;

allo stesso modo l'ufficio II ha eseguito nel corso dell'anno 2025 pagamenti in favore di Cisalpina a valere sui capitoli 1250 e 1251 per complessivi € 165.275 e il pagamento di 243 fatture sul capitolo 1271 (gratuito patrocinio nell'ambito della mediazione civile obbligatorio e della negoziazione assistita) per complessivi € 547.715,04.

- *tempi di realizzazione*: annuale, in relazione agli importi stanziati in bilancio;

- *eventuali elementi di criticità*: carenza di personale con profilo di funzionario contabile, necessario per lo svolgimento delle attività connesse al perseguimento dell'obiettivo; insufficienza di fondi.

Indicatori di attuazione	Consuntivo
--------------------------	------------

	Target atteso	I sem	II sem
Tempo medio espresso in giorni per il pagamento delle fatture di Poste Italiane sul capitolo 1360 (ufficio I)	80%	Dato non rilevabile	100%
Tempo medio espresso in giorni per il pagamento delle fatture commerciali sui capitoli 1250/10, 1251/2 e 1271 (ufficio II).	>65%	Dato non rilevabile	99%

Livello di raggiungimento

Sono associati alla Direzione generale tre codici univoci: a) HDGLEA, intestato alla Direzione generale, che riguarda i pagamenti del gratuito patrocinio nella mediazione, attività che fa capo all'Ufficio II: orbene, l'indicazione, per il 2025, di una media dei pagamenti superiore ai trenta giorni si spiega con le difficoltà che si sono avute nella fase iniziale di tali pagamenti, con particolare riferimento alla prima *tranche* degli stessi, allorquando lo stesso UCB ha fornito indicazioni non chiare, chiedendo l'inserimento tra la documentazione giustificatrice del pagamento anche il provvedimento di liquidazione del magistrato, senza avvedersi che trattandosi di fase extragiudiziaria l'unico provvedimento di liquidazione è quello a firma del Capo Dipartimento, invece regolarmente allegato; successivamente a tale fase iniziale, i cui ritardi nel pagamento sono da riconnettersi esclusivamente al difficoltoso avvio delle attività, vi è stata massima tempestività nei pagamenti, tanto che se si esaminano i pagamenti eseguiti negli ultimi sei mesi, la tempistica media risulta abbondantemente nei termini di legge; b) NQDLC9, intestato all'Ufficio I e relativo ai pagamenti eseguiti in favore di Poste Italiane: per tali pagamenti risultano fuorvianti le indicazioni presenti nella Piattaforma dei Crediti Commerciali che includono anche le fatture trasmesse da Equitalia Giustizia per i compensi ad essa dovuti; poiché, tuttavia, il compenso nei confronti di Equitalia Giustizia non viene erogato dalla Direzione generale degli affari interni, ma trattenuto direttamente da Equitalia dalle somme da riversare al Ministero della giustizia per l'attività di recupero crediti, tali fatture sono meramente fittizie, in quanto alle stesse non segue alcun pagamento. Premesso che in ogni caso il dato riportato nella Piattaforma dei Crediti Commerciali associato a tale codice univoco è positivo, in quanto registra termini medi di pagamento inferiori ai trenta giorni, il dato andrebbe depurato dalle fatture emesse da Equitalia Giustizia e considerato solo in riferimento alle fatture di Poste Italiane, le uniche effettivamente pagate dall'Ufficio I, le quali nel 2025 sono state sempre pagate entro il termine di trenta giorni; c) il codice 5BRM8K intestato all'ufficio II riguarda le fatture emesse da Cisalpina (la quale provvede ad anticipare i biglietti aerei e il pernottamento dei componenti della commissione del concorso notarile e degli esami gestiti dalla Direzione generale), le quali vengono pagate, come attestato nella Piattaforma dei Crediti Commerciali, entro il termine medio di giorni trenta.

Schede obiettivo

Denominazione obiettivo C: Razionalizzazione e riduzione dei tempi di durata delle procedure per l'istruttoria delle grazie

- Descrizione dell'obiettivo:

Nel corso del 2022 l'ufficio Grazie è stato interessato da una profonda riorganizzazione che ha avuto una positiva ripercussione sui tempi di definizione delle relative istruttorie, consentendo di ridurre considerevolmente l'arretrato, percorso virtuoso che si è ulteriormente stabilizzato nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025.

L'obiettivo che si è posto l'ufficio è di ricondurre la tempistica dell'istruttoria ad una fisiologica durata, tenendo in considerazione l'oggettiva complessità dell'istruttoria che coinvolge molteplici uffici e presuppone l'acquisizione di numerosa documentazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo presuppone, allora, la definizione di un numero di procedimenti pari, se non superiore, al numero di nuovi fascicoli iscritti nel corso dell'anno precedente, dando per presupposto un flusso di istanze pari al numero medio di fascicoli iscritti negli ultimi anni.

Quale indicatore di attuazione si propone di definire la gran parte delle domande presentate nell'anno precedente, tenendo conto che può essere ritenuto fisiologico che una parte dei procedimenti necessari di una tempistica maggiore. Ai fini della valutazione dell'obiettivo si evidenzia che nel corso dell'anno 2025 sono state presentate 297 domande di grazia.

Per il conseguimento dell'obiettivo è essenziale operare, attraverso un costante monitoraggio delle pratiche, l'eliminazione di ogni residuo arretrato, coerentemente con quanto fatto nel corso dell'ultimo triennio.

Tempi di realizzazione: annuale.

Elementi di criticità: complessità della procedura che coinvolge numerose articolazioni ministeriali (magistratura di sorveglianza, procure generali, strutture penitenziarie) e altre amministrazioni (Forze dell'Ordine); insufficienza delle risorse umane.

Indicatori di attuazione (da uno a tre) <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Definizione delle istruttorie relative alle domande di grazia presentate nell'anno 2025	>80%	> 85%	>95%

Livello di raggiungimento

I numeri descrivono in maniera puntuale il recupero di efficienza operato dall'ufficio in questi anni (fonte: ufficio III reparto II). Dal 6 febbraio 2020 sono pervenute n. 1712 domande di grazia, con un numero annuale pressoché costante: 287 nel 2020, 288 nel 2021, 295 nel 2022, 280 nel 2023, 301 nel 2024 e 297 nel 2025. I procedimenti definiti sono stati complessivamente 1665, di cui 1411 con la redazione delle osservazioni (per quanto riguarda le osservazioni che vengono redatte dall'ufficio e trasmesse al Gabinetto per l'avviso del Ministro sono state 144 nel 2020, 180 nel 2021, n. 338 nel 2022, 261 nel 2023, 285 nel 2024 e 222 nel 2025. Dal 2022, a differenza degli anni precedenti ove il saldo era negativo, il numero di procedimenti definiti è costantemente superiore al numero di nuove iscrizioni, con conseguente totale abbattimento dell'arretrato. Dal 2020 il Presidente della Repubblica ha concesso 61 grazie, 4 nel 2020, 12 nel 2021, 6 nel 2022, 12 nel 2023, 5 nel 2024 e 12 nel 2025. Come si può agevolmente constatare a decorrere dal 2022 vi è stato un radicale cambio di passo nella gestione delle istruttorie, con un recupero di efficienza che può tranquillamente essere definito eccezionale.

Roma, 9 giugno 2026

IL DIRETTORE GENERALE
Sabrina Mostarda

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per gli Affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	D.G. degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria– Ufficio I Cooperazione Internazionale
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Rafforzamento dei rapporti internazionali dell'Italia e promozione della cooperazione giudiziaria
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Nell'ambito del rafforzamento della cooperazione giudiziaria internazionale, che da anni costituisce uno degli obiettivi strategici nel contesto delle priorità politiche indicate dai Ministri della Giustizia nei vari atti d'indirizzo politico-istituzionale, l'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria è stato e sarà direttamente impegnato in negoziati con alcuni Paesi ritenuti di particolare interesse strategico per il nostro Paese, selezionati sulla base di criteri quali la popolazione italiana residente all'estero, la presenza di gravi forme di criminalità, le statistiche relative alle procedure di estradizione e assistenza giudiziaria, nonché la qualità della cooperazione bilaterale in assenza di accordi. Nel 2025 l'obiettivo è stato di avviare negoziati, negoziare e svolgere le attività successive alla negoziazione per i trattati in materia di assistenza giudiziaria, di estradizione e di trasferimento delle persone condannate con i Paesi che si indicano di seguito, ritenuti prioritari per una efficace cooperazione giudiziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FILIPPINE -GIORDANIA; -QATAR; -KUWAIT - SINGAPORE - MALAYSIA; - BOLIVIA; - THAILANDIA; - MOZAMBICO - GUINEA EQUATORIALE <p>Accanto a tale obiettivo si affianca quello complementare di offrire il necessario supporto tecnico per la firma, la ratifica e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali già negoziati a livello tecnico, come per esempio con Marocco, Libia, Kenya, Senegal, Mali, Niger, Gambia, Uruguay, Paraguay, Guinea Bissau, Cuba, Emirati Arabi Uniti e Sri Lanka.</p> <p>Obiettivo dell'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria era anche di assicurare la partecipazione – in presenza o a distanza – ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già da tempo lo vedono coinvolto. Ciò direttamente o, assai più raramente, tramite propri delegati, oppure attivamente e proficuamente supportando la diretta partecipazione del Direttore Generale alle seguenti Reti e gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network);</i> • <i>Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network),</i> avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;

- *Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG)* del *Rome-Lyon Group* dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;
- *Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN)*;
- *European Judicial Network in criminal matters* (Rete Giudiziaria Europea), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del *National Correspondent* e/o del *Tool Correspondent* e/o dei *Contact Points*;
- *European Judicial Network in civil and commercial matters* (Rete Giudiziaria Europea), mediante la partecipazione ai relativi *meeting* dei *Contact Points*;
- *Eurojust*, mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del Corrispondente Nazionale, che inoltre ha quotidianamente svolto un lavoro di risposta alle molteplici richieste d'informazioni formulate dal Desk italiano (nel numero di circa 500 nel solo anno 2025)
- *European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris)*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI e della Decisione-Quadro 2008/947/GAI;
- *Confederation of European Probation (CEP)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI;
- *Eurojust*, mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del Corrispondente Nazionale, che inoltre ha quotidianamente svolto un lavoro di risposta alle molteplici richieste d'informazioni formulate dal Desk italiano;
- *EU*, mediante la partecipazione ai *meeting* dell'*Experts' Group on the EAW*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI;
- *Council of Europe – CoE* (Consiglio d'Europa), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai *meeting* del comitato di esperti sulle operazioni delle convenzioni in materia di cooperazione giudiziaria (*PC-OC*);
- *UNODC*, mediante la partecipazione tramite un *focal point* nominato in rappresentanza del Ministero della Giustizia ai lavori del *Follow-up Mechanism* della *Dichiarazione di Niamey* in materia di contrasto ai fenomeni della tratta di persone e del traffico di migranti;
- *UN*, mediante la partecipazione del *contact point* dell'Ufficio ai *meeting* con i responsabili del Meccanismo Investigativo per il Myanmar (*International Investigative Mechanism for Myanmar – IIMM*), istituito nel 2018 dalla Risoluzione 39/2 del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite;
- *EuroMed Justice Programme*, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai *meeting* del *CrimEx* (gruppo di esperti di cooperazione giudiziaria formato da *practitioners* e accademici di alto livello dei Paesi UE e dei *South Partner Countries*);
- *Coalition against organised crime*, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai relativi *meeting*;
- *GAFI/FATF (il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force)*, un organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita e, dal 2001, anche di prevenzione del finanziamento al terrorismo. Nel 2008, il mandato del GAFI è stato esteso anche al contrasto del finanziamento della proliferazione di armi di distruzione di massa. Un magistrato dell'Ufficio DG.COOP è stato nominato focal point per il Dipartimento degli Affari di Giustizia nell'ambito della task force interistituzionale
- *meeting* bilaterali aventi ad oggetto specifiche tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale, anche in relazione a singoli casi;

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rete Giudiziaria Civile</i> ● <i>CARIN : rete internazionale in materia di asset recovery, è stato nominato quale punto di contatto nazionale un magistrato dell'Ufficio I, che ha partecipato alla riunione annuale;</i> ● <i>Tavolo interministeriale E-evidence: capofila è il Ministero Giustizia, un magistrato dell'Ufficio I ha partecipato, quale componente tecnica, alle riunioni dei lavori per l'implementazione nel sistema normativo nazionale della disciplina eurounitaria in materia di ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche;</i>
<p>DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO</p>	<p>Dall'inizio del 2025 a oggi sono, dunque, intensamente proseguite le attività di negoziazione di trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi negoziati in lingue straniere; revisione tecnico-giuridica delle traduzioni in lingua italiana; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile ai competenti uffici di questo Ministero).</p> <p>A queste attività si sono affiancate quelle, collaterali, relative ad alcuni Memorandum of Understanding o attività similari.</p> <p>Più in particolare, le attività in questione hanno riguardato i seguenti Paesi, elencati in ordine alfabetico:</p> <p><u>Algeria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - parere su proposta di programma di cooperazione fra Ministeri della Giustizia nonché partecipazione alla riunione di coordinamento in vista della successiva edizione del dialogo strategico bilaterale (Algeri, 22-23 giugno 2025) nonché redazione di parere su bozza delle conclusioni dell'Italia; - per il trattato di estradizione, sono proseguite le iniziative finalizzate alla rinegoziazione del testo dell'articolo 5 sulla pena di morte; <p><u>Argentina:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni in merito alla proposta di Piano d'azione Italia Argentina 2025-2030; - nel corso del 2025 sono stati avviati contatti finalizzati alla fissazione di un round negoziale da svolgersi a Buenos Aires o Roma nel 2026 per l'aggiornamento dei trattati di assistenza giudiziaria e di estradizione; <p><u>Bahrein:</u></p> <p>è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio dell'iter per la conclusione di un trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate;</p> <p><u>Bolivia:</u></p> <p>sia per il trattato di assistenza giudiziaria che per quelli di estradizione e trasferimento dei detenuti, partecipazione a una video-conferenza nel corso della quale sono state essere discusse le proposte di modifica, attualmente all'esame delle autorità boliviane;</p> <p><u>Egitto:</u></p> <p>parere su Proposta di modifica dell'Accordo sul trasferimento delle persone condannate, fatto al Cairo il 15.2.2001 e ratificato con legge ordinaria n. 14 del 7.2.2013;</p> <p><u>Emirati Arabi Uniti:</u></p> <p>è entrato in vigore il 30 aprile 2025 il Trattato sul trasferimento delle persone condannate negoziato da questo Ufficio;</p> <p><u>Filippine:</u></p> <p>a seguito degli accordi stipulati nel 2016 in materia di estradizione, trasferimento delle persone condannate e assistenza fra Italia e Filippine, sono proseguite intensamente le attività finalizzate alla ripresa dei negoziati che potrebbero tenersi tra luglio e settembre 2026;</p> <p><u>Ghana:</u></p> <p>sono tuttora aperti i contatti per la negoziazione del trattato di assistenza giudiziaria di estradizione e</p>

	<p>trasferimento dei detenuti, facendo seguito alla redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti, finalizzati all'organizzazione di un apposito round negoziale;</p> <p><u>Giordania:</u> a settembre 2025 è stato raggiunto l'accordo a livello tecnico sui testi dei tre Trattati;</p> <p><u>Guinea Equatoriale:</u> è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio dell'iter per la conclusione di un trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate, inoltre è stata costituita presso il Maeci l'apposita unità negoziale prevista dalla nuova circolare in materia;</p> <p><u>India:</u> in attesa di riscontro sui commenti formulati sulle proposte di modifica al trattato di assistenza giudiziaria formulate dalla controparte, e si è in attesa della fissazione di un nuovo round negoziale in videoconferenza;</p> <p><u>Indonesia:</u> sono in corso contatti per l'avvio della negoziazione dei trattati di assistenza giudiziaria, di estradizione e trasferimento dei condannati, a seguito della redazione e trasmissione delle bozze dei testi proposti;</p> <p><u>Iraq:</u> è stato elaborato un parere sull'ipotesi di avvio iter per la conclusione di un trattato bilaterale sul trasferimento delle persone condannate;</p> <p><u>Kazakhstan:</u> parere sulla adesione alla Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 1959;</p> <p><u>Kenya:</u> è stato raggiunto l'accordo tecnico per il trattato sul trasferimento dei detenuti, a seguito del secondo round negoziale che si è svolto a Roma ad aprile 2025;</p> <p><u>Kirghizistan:</u> si è raggiunto l'accordo tecnico sul trattato di assistenza giudiziaria a seguito dell'accettazione delle modifiche proposte dal MAECI alla Controparte.</p> <p><u>Malesia:</u> sono proseguite le interlocuzioni sul testo del Trattato di assistenza giudiziaria e sono in corso contatti anche per i trattati di estradizione e trasferimento dei detenuti;</p> <p><u>Messico:</u> è stato elaborato il parere sul testo del Trattato sul trasferimento delle persone condannate, inoltre è stata costituita presso il Maeci l'apposita unità negoziale prevista dalla nuova circolare in materia;</p> <p><u>Mozambico:</u> si è in attesa di riscontro delle proposte di modifiche inviate dal MAECI alla Controparte, a seguito del raggiungimento dell'accordo tecnico sui trattati di estradizione, trasferimento detenuti e assistenza giudiziaria a seguito della negoziazione avvenuta a Maputo dal 1-5 luglio 2024;</p> <p><u>Niger:</u> prosegue l'interlocuzione per la negoziazione del trattato di assistenza giudiziaria, di estradizione e di trasferimento dei detenuti;</p> <p><u>Pakistan:</u> sono aperti contatti per l'avvio del negoziato sui trattati di assistenza giudiziaria, di estradizione e trasferimento dei detenuti;</p> <p><u>Qatar:</u> dopo il raggiungimento dell'accordo tecnico sui Trattati di estradizione e di trasferimento delle persone condannate, è stato avviato in modalità di videoconferenza il negoziato per il trattato sulla assistenza giudiziaria;</p> <p><u>Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord:</u> interlocuzioni conclusive sull'accordo tecnico per il trattato sul trasferimento dei detenuti;</p>
--	--

Senegal:

per il trattato di estradizione e per quello sul trasferimento dei detenuti, in attesa di riscontro sulle modifiche al testo negoziato (clausole di salvaguardia europea e protezione dei dati personali);

Singapore:

risulta in attesa di firma il trattato di assistenza giudiziaria, mentre sono proseguite le attività finalizzate all'avvio del negoziato per il trattato di estradizione;

Va evidenziato che nei negoziati sopra elencati sono state proposte e spesso concordate previsioni normative volte a modernizzare e rendere più celeri i procedimenti di cooperazione, tramite la previsione e la regolamentazione del ricorso alle tecnologie, come l'uso della videoconferenza per l'assunzione delle dichiarazioni di indagati, imputati, vittime, testimoni, consulenti e periti) e attraverso la previsione di canali di comunicazione tra autorità giudiziarie e/o autorità centrali mediante trasmissione degli atti a distanza. Inoltre è stata espressamente prevista e disciplinata, nei vari trattati, la possibilità di ricorrere allo strumento delle squadre investigative comuni.

Con particolare riguardo alle procedure di trasferimento dei detenuti, è stata compiuta l'ormai consueta attività di analisi e studio finalizzata alla diffusione tra i detenuti, col contributo del DAP, di dettagliate informazioni sull'entrata in vigore dei trattati bilaterali che permettono di chiedere il trasferimento, nonché di analoghe informazioni sulle modalità di richiesta del trasferimento, si sono avuti, a distanza, diversi informali contatti con gli omologhi uffici di Romania e Albania, Paesi che — com'è noto — presentano una nutrita popolazione carceraria in Italia e si è attivamente partecipato alle attività della European Organisation of Prison and Correctional Services (EUOPRIS sottocitato) al fine di migliorare le procedure applicative della Decisione-Quadro 2008/909/GAI sul reciproco riconoscimento delle sentenze.

Con riferimento al secondo obiettivo, nell'anno 2025 l'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria ha assicurato la partecipazione – in presenza o a distanza – ai numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei che già da tempo lo vedono coinvolto. Ciò direttamente o, assai più raramente, tramite propri delegati, oppure attivamente e proficuamente supportando la diretta partecipazione del Direttore Generale:

- *Network for Investigation and Prosecution of Genocide, Crimes against Humanity and War Crimes (Genocide Network)*, avente per l'appunto ad oggetto i crimini di genocidio, quelli contro l'umanità e i crimini di guerra, ovvero i cosiddetti *core international crimes*;
- *Network of National Experts on Joint Investigation Teams (JITs Network)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione della Decisione-Quadro 2002/465/GAI;
- *Criminal and Legal Affairs Sub-Group (CLASG) del Rome-Lyon Group* dei Paesi del G7, avente ad oggetto lo studio delle questioni poste dalla cooperazione giudiziaria internazionale con specifico riferimento ai reati di terrorismo e criminalità organizzata;
- *Working Party on Cooperation in Criminal Matters (COPEN)*;
- *European Judicial Network in criminal matters (Rete Giudiziaria Europea)*, mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del *National Correspondent* e/o del *Tool Correspondent* e/o dei *Contact Points*;
- *European Judicial Network in civil and commercial matters (Rete Giudiziaria Europea)*, mediante la partecipazione ai relativi *meeting* dei *Contact Points*;
- *European Organisation of Prison and Correctional Services (EuroPris)*, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2008/909/GAI e della Decisione-Quadro 2008/947/GAI;
- *Confederation of European Probation (CEP)*, avente ad oggetto l'analisi e la soluzione delle problematiche poste dall'applicazione delle Decisioni-Quadro 2008/947/GAI e 2009/829/GAI;
- *Eurojust*, mediante la partecipazione ai relativi *meeting* del Corrispondente Nazionale, che inoltre ha quotidianamente svolto un gravoso lavoro di risposta alle molteplici richieste d'informazioni formulate dal

	<p>Desk italiano (nel numero di circa 500 nel solo anno 2025);</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>EU</i>, mediante la partecipazione ai <i>meeting</i> dell'<i>Experts' Group on the EAW</i>, avente ad oggetto le problematiche di applicazione della Decisione-Quadro 2002/584/GAI; • <i>Council of Europe – CoE</i> (Consiglio d'Europa), mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai <i>meeting</i> del comitato di esperti sulle operazioni delle convenzioni in materia di cooperazione giudiziaria (<i>PC-OC</i>); • <i>UNODC</i>, mediante la partecipazione tramite un <i>focal point</i> nominato in rappresentanza del Ministero della Giustizia ai lavori del <i>Follow-up Mechanism</i> della <i>Dichiarazione di Niamey</i> in materia di contrasto ai fenomeni della tratta di persone e del traffico di migranti; • <i>UNODC</i>, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio alle sessioni del negoziato per l'adozione della <i>UN Convention on Cybercrime</i>; • <i>UNODC</i>, mediante la partecipazione di uno o più delegati dell'Ufficio ai <i>meeting</i> con rappresentanti del <i>Programme Office</i> per la Libia; • <i>UN</i>, mediante la partecipazione del <i>contact point</i> dell'Ufficio ai <i>meeting</i> con i responsabili del Meccanismo Investigativo per il Myanmar (<i>International Investigative Mechanism for Myanmar – IIMM</i>), istituito nel 2018 dalla Risoluzione 39/2 del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; • <i>EuroMed Justice Programme</i>, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai <i>meeting</i> del <i>CrimEx</i> (gruppo di esperti di cooperazione giudiziaria formato da <i>practitioners</i> e accademici di alto livello dei Paesi UE e dei <i>South Partner Countries</i>); • <i>Coalition against organised crime</i>, mediante la partecipazione di un delegato dell'Ufficio ai relativi <i>meeting</i>; • <i>GAFI/FATF (il Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force)</i>, un organismo intergovernativo che ha per scopo l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio dei capitali di origine illecita e, dal 2001, anche di prevenzione del finanziamento al terrorismo. Nel 2008, il mandato del GAFI è stato esteso anche al contrasto del finanziamento della proliferazione di armi di distruzione di massa. Un magistrato dell'Ufficio DG.COOP è stato nominato focal point per il Dipartimento degli Affari di Giustizia nell'ambito della task force interistituzionale • <i>meeting</i> bilaterali con Stati Uniti d'America, Canada, Algeria, Argentina, Olanda, Sud Africa, Somalia, Ucraina, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Taiwan, Svizzera, Marocco, aventi ad oggetto specifiche tematiche legate alla cooperazione giudiziaria in materia penale, anche in relazione a singoli e specifici casi. Sempre in relazione a singoli e specifici casi, si sono avuti svariati contatti sia coi magistrati italiani di collegamento in Albania, Francia e Marocco, sia coi magistrati di collegamento in Italia di Romania, Stati Uniti d'America, Olanda, Marocco, Francia e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. • <i>Partecipazione all'Unidicesimo ciclo di valutazioni reciproche</i> condotto nell'ambito dell'azione comune 97/827/GAI volto ad approfondire la comprensione dell'attuale cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie nella lotta al traffico illecito di stupefacenti transfrontaliero in tutti gli Stati membri dell'UE
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target (max 100%)

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE E CONSUMATIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
<p>Nel 2025 l'Ufficio I DG COOP ha intensamente proseguito le attività di negoziazione di trattati bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria penale, così come le relative attività prodromiche (contatti preliminari; redazione delle bozze dei testi proposti; esame delle bozze dei testi controproposti) o conseguenti (contatti successivi; traduzione dei testi negoziati in lingue straniere; revisione tecnico-giuridica delle traduzioni in lingua italiana; redazione delle relazioni illustrative; richiesta delle relazioni di analisi tecnico-normativa e tecnico-contabile ai competenti uffici di questo Ministero). A queste attività si sono affiancate quelle, collaterali, relative ad alcuni Memorandum of Understanding o accordi simili e la partecipazione a numerosi tavoli di lavoro europei ed extraeuropei</p>	50			100%	Protocollo Calliope	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento degli affari di Giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria - Ufficio II Affari Internazionali
TITOLO DELL'OBIETTIVO	1) Partecipazione ai negoziati in sede di Unione europea nelle materie del diritto penale sostanziale e processuale.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Coerentemente con l'obiettivo prefissato, durante il 2025, sotto le presidenze polacca e danese, questo Ufficio ha continuato a seguire attivamente i numerosi negoziati in presenza, in sede di Unione europea, nel settore del diritto penale sostanziale e processuale, fornendo il proprio contributo sia attraverso la diretta partecipazione alle sessioni negoziali dei pertinenti gruppi consiliari e agli eventuali incontri bilaterali o ristretti, sia mediante la redazione di report, risposte a questionari, proposte di drafting normativo, e ogni altro contributo richiesto ai fini della formazione e difesa della posizione italiana, nonché del positivo esito del negoziato. In particolare, l'Ufficio è stato impegnato nei dossier relativi alle seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro la corruzione, che sostituisce la decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio e la convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, e che modifica la Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio; - Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI; - Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e il materiale pedopornografico, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (recast) - Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole minime per la prevenzione e il contrasto del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali nell'Unione e che sostituisce la direttiva 2002/90/CE del Consiglio e la decisione quadro 2002/946/GAI del Consiglio;
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Con riferimento ai primi tre negoziati (lotta alla corruzione, diritti delle vittime e lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori), l'Ufficio, nel portare a termine la fase legislativa del c.d. trilatero, ha continuato a garantire la propria fattiva partecipazione all'ultima fase di negoziato, con l'obiettivo di evitare una eccessiva limitazione delle soluzioni cristallizzate nel testo dell'orientamento generale, salvaguardando un accettabile margine di valore aggiunto degli strumenti in termini di efficacia e innovatività, nella piena tutela dei diritti fondamentali delle persone coinvolte.</p> <p>Con riferimento alla quarta proposta (prevenzione e contrasto al favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali) per la quale doveva pure aprirsi la fase di trilatero, nessuna attività negoziale è stata svolta dalla Presidenza polacca nel corso del primo semestre del 2025, né sotto Presidenza danese che si è limitata ad organizzare una prima riunione meramente informativa nel mese di luglio 2025; i lavori relativi alla fase inter-</p>

	istituzionale tra co-legislatori (c.d. trilogio), dunque, sono attualmente ancora bloccati in attesa della posizione del Parlamento europeo, sicché non sono state organizzate nel corso del 2025 ulteriori riunioni.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Partecipazione, anche a mezzo di esperti delegati, alle riunioni del gruppo tecnico COPEN, agli incontri bilaterali e ristretti con le delegazioni, la Commissione o la Presidenza di turno; predisposizione di contributi scritti, ove richiesti e/o opportuni, quali risposte a questionari, proposte di drafting, note esplicative della posizione italiana, ecc.	50%			100%	Protocollo calliope	

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei detenuti e del trattamento, Direzione generale del personale, Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provvveditorati regionali.
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La sicurezza degli istituti penitenziari rappresenta il necessario presupposto per la realizzazione delle finalità trattamentali previste dalla Carta Costituzionale e dalla vigente normativa. La valorizzazione del ruolo del Corpo di polizia penitenziaria è un fattore indispensabile per la piena funzionalità degli istituti, non solo nei termini del mantenimento dell'ordine all'interno delle strutture, ma anche per quanto riguarda l'attività di osservazione del detenuto nel suo percorso educativo. Al fine di implementare i livelli di sicurezza degli istituti verranno incrementati i sistemi di videosorveglianza e controllo anche attraverso un ammodernamento tecnologico degli apparati, con specifico riferimento alla videosorveglianza ai sistemi di sicurezza.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>1. Sono stati implementati i trasferimenti collettivi con vettore aereo della Guardia di Finanza e in generale, le traduzioni con corrispondenza su strada, anche allo scopo di razionalizzare il numero delle traduzioni effettuate, il cui numero, rispetto all'anno precedente, è diminuito, ma non in numero tale da raggiungere l'obiettivo auspicato, per aspetti non preventivabili, per i seguenti fattori.</p> <p>a) l'attivazione del video collegamento non ancora a pieno regime nei casi e nei limiti di cui alla novella normativa introdotta con la cd Legge Cartabia;</p> <p>b) la mancata introduzione dei servizi di telemedicina per l'esecuzione di diagnosi strumentali per le persone ristrette (che avrebbe determinato una riduzione delle traduzioni per presso luoghi esterni di cura);</p> <p>c) le traduzioni di imputati agli arresti domiciliari, richieste dall'A.G. in difformità rispetto alla riforma dell'art. 97 bis Disp. Att. c.p.p.;</p> <p>d) gli accompagnamenti di soggetti assegnati alle R.E.M.S., disposti dall'A.G. alla Polizia penitenziaria, ma di competenza dell'A.S.L. secondo il vigente Accordo Stato-Regioni sono tutti fattori che hanno contribuito a inficiare il risultato. Per le traduzioni per motivi di giustizia si evidenzia una diminuzione del numero dei detenuti tradotti presso le aule di giustizia passando da n. 111.312 nel 2024 a n. 103.539 nel 2025, con una diminuzione di n. 7.773.</p> <p>2. Si registra un aumento delle aggressioni fisiche ai danni del personale di Polizia Penitenziaria e amministrativo. Tra i fattori critici si rileva il persistente sovraccollamento degli istituti, l'aumento della popolazione detenuta con maggiore complessità gestionale e il crescente disagio psichico e sociale. Per ridurre gli eventi critici, l'Amministrazione ha emanato una circolare sul coordinamento tra le aree, finalizzata all'efficienza operativa e alla prevenzione, nonché l'attività negoziale e degli interventi dei gruppi speciali.</p> <p>3. Nel 2025, si registra l'ammodernamento degli impianti di videosorveglianza in 41 istituti. L'azione amministrativa ha riguardato manutenzione ed efficientamento dell'esistente e l'avvio di progetti pilota strategici ampliamento della videosorveglianza negli II.PP., 1 progetto sperimentale con IA presso la CC Vicenza, installazione di 5 sistemi antidrone, realizzazione di 1 sistema di schermature fisiche alla CC di Trieste e avvio della gara per 1 sistema antidrone itinerante a supporto reparti.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	91

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	NOTE
Traduzioni effettuate nell'arco dell'anno	40	155.000	164.216	100	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Eventi critici degli istituti penitenziari	40	4.500	5.464	100	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
- N. Istituti Penitenziari coinvolti nell'implementazione degli impianti di videosorveglianza	20	74	41	55	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio statistica Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
	100				

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provveditorati regionali.
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La razionalizzazione delle infrastrutture e la revisione gestionale dell'edilizia saranno mirate all'adeguamento e alla riqualificazione degli istituti esistenti, con l'obiettivo di assicurare la tutela della salute, della sicurezza e delle migliori condizioni di vita degli ambienti detentivi. Dovrà essere garantita maggiore economicità ed efficienza delle strutture e degli impianti, con specifico riferimento ad obiettivi di controllo e riduzione della spesa per consumi energetici. Il completamento delle opere e degli interventi per l'aumento della capacità ricettiva sarà finalizzato alla differenziazione dei regimi di sicurezza e trattamentali degli istituti penitenziari nonché ad agevolare l'esecuzione delle pene in prossimità del territorio di origine delle persone ristrette, per favorirne i contatti con la famiglia.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>1. Alla data del 31 dicembre 2025 i posti detentivi disponibili risultano pari a 51.277, con una lieve riduzione di 35 unità rispetto all'anno precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente ai ritardi nelle opere in corso e alla sospensione di alcuni interventi, spesso interessati da contenziosi. La diminuzione della capienza è inoltre legata ai lavori di adeguamento delle sezioni detentive al d.P.R. 230/2000: l'eliminazione dei servizi igienici a vista e l'installazione delle docce all'interno dei locali bagno delle camere detentive comportano, infatti, una riduzione media della capienza del 20%. Nel medesimo periodo è stato completato il nuovo padiglione da 92 posti destinato al circuito 41-bis presso la Casa Circondariale di Cagliari Uta. Tale struttura sarà prossimamente attivata e non è pertanto ancora contabilizzata nel dato complessivo.</p> <p>2. Nel 2025 l'Amministrazione Penitenziaria ha proseguito le attività di ampliamento e riqualificazione degli ambienti trattamentali, recuperando spazi detentivi già esistenti e realizzando nuovi locali destinati ad attività comuni e lavorative. Il monitoraggio in corso consentirà una quantificazione puntuale della superficie complessivamente riadattata o creata ex novo. Sulla base dei dati parziali sinora disponibili, risultano avviati o completati interventi su circa 4.800 mq, finanziati sia con risorse straordinarie del DAP sia con fondi ordinari assegnati ai PRAP. Il raggiungimento dei target programmati risulta tuttavia compromesso. L'emergenza connessa al sovraffollamento ha reso necessario destinare una quota significativa delle risorse economiche e professionali alla riattivazione di posti detentivi non disponibili o divenuti inagibili nel corso dell'anno.</p> <p>3. Alla data del 31 dicembre 2025 l'indice medio di affollamento si attesta a 1,37%. Il mancato raggiungimento del target previsto è attribuibile alla riduzione dei posti disponibili — dovuta alla chiusura di interi istituti o di singoli reparti resi inutilizzabili per lavori, incendi, cedimenti strutturali o devastazioni — nonché agli effetti della revisione dei circuiti detentivi. A tali fattori si aggiunge l'incremento della popolazione detenuta, cresciuta del 2,61% rispetto all'anno precedente. Il complesso di tali circostanze ha determinato un'ulteriore, seppur contenuta, flessione negativa dell'indicatore, evidenziando la crescente esigenza di incrementare i posti detentivi disponibili al fine di fronteggiare il costante aumento dei nuovi ingressi nel sistema penitenziario.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	78

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Capienza regolamentare in numero di presenza giornaliera nella totalità degli istituti	40	52.000	51.277	99	Ministero della giustizia - dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Realizzazione di ambienti attrezzati per le attività in comune	30	16000	4.800	30	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Direzione generale del personale e delle risorse	Valori target in (mq). Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Indice di affollamento degli istituti penitenziari	30	1,25%	1,37%	100	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica -	////////////////////
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale dei detenuti e del trattamento, Provveditorati Regionali in collaborazione con le Regioni e Enti pubblici e privati;
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Miglioramento delle condizioni di detenzione
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo primario di assicurare condizioni di vita detentiva adeguata al pieno rispetto della dignità umana può essere realizzato soprattutto attraverso l'incremento dell'offerta lavorativa e di attività di istruzione, di formazione, professionale, culturali, ricreative e sportive, tali da consentire, da un lato, di alleviare il disagio conseguente alla lunga permanenza nelle camere detentive, e dall'altro, l'individuazione di opzioni trattamentali che facilitino il consapevole reinserimento nel contesto sociale, tali da garantire esigenze di sicurezza e flessione del tasso di recidiva.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>1. Il valore dell'indicatore raggiunto, pari al 4,94%, risulta in linea con il target programmato, fissato in $\geq 5\%$. È tuttavia necessario evidenziare che sull'esito ha inciso in maniera significativa l'incremento della popolazione detenuta e internata, che tra il 2024 e il 2025 ha registrato un aumento pari a 1.638 unità, corrispondente a circa il 2,5%, mentre rispetto al 2023 la crescita complessiva si attesta intorno al 5,54%. Si rappresenta, inoltre, che gli investimenti previsti dal Programma Nazionale 2021-2027, relativi agli interventi di adeguamento degli spazi interni degli istituti finalizzati all'incremento delle opportunità lavorative alle dipendenze di terzi, giungeranno a compimento a partire dal 2028, con effetti strutturali rilevabili solo a seguito della loro piena attuazione.</p> <p>2. Nel corso dell'anno 2025 l'Amministrazione Penitenziaria ha registrato un significativo impegno lavorativo da parte della popolazione detenuta, con risultati che evidenziano una buona capacità organizzativa degli istituti e una partecipazione crescente alle attività lavorative interne. Ore complessive di lavoro svolte al 31/12/2025 n. 14.392.812 rispetto al 31.12.2024 pari a n.13.934.223; Numero di detenuti lavoratori alle dipendenze dell'Amministrazione al 31/12/2025 18.599; Media delle ore lavorate per detenuto impiegato: 14.392.812 ore / 18.599 lavoratori = 774 ore annue per detenuto, pari a circa 64,5 ore mensili per ciascun detenuto lavoratore. Tasso di occupazione lavorativa interna: n. 18.599 lavoratori / 63.499 detenuti presenti al 31/12/2025 $\times 100 = 29,29\%$. Ciò significa che circa 1 detenuto su 3 risulta impiegato in attività lavorative interne, un valore significativo in relazione alla capacità organizzativa e alle risorse disponibili. Questo dato indica una regolarità delle attività svolte e un impegno medio costante lungo l'arco dell'anno. Il lavoro svolto contribuisce non solo al funzionamento degli istituti, ma anche al percorso trattamentale volto al reinserimento sociale, rafforzando competenze, senso di responsabilità e capacità organizzative.</p> <p>3. La proficua collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e, a livello territoriale, tra le Direzioni penitenziarie, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha consentito di garantire alla popolazione detenuta un'offerta scolastica adeguata e coerente con i bisogni formativi rilevati, consentendo peraltro di superare ampiamente il target programmato ($\geq 16,50\%$), raggiungendo il valore del 20%. Per quanto concerne la formazione professionale, anche nel 2025 è stata assicurata una proposta formativa coerente con le esigenze espresse dai ristretti, contribuendo al consolidamento dei percorsi trattamentali orientati al reinserimento sociale e lavorativo.</p> <p>4. Nel 2025 l'offerta trattamentale nei settori culturale, artistico teatrale e sportivo si è mantenuta adeguata, grazie sia al contributo della comunità esterna sia all'integrazione delle risorse disponibili e alle collaborazioni interistituzionali promosse dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento. Gli interventi hanno favorito un'ampia partecipazione della popolazione detenuta.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	99

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte DEI DATI	NOTE
Lavoro alle dipendenze di imprese private e	25	5%	4,94%	100	Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Ufficio di statistica	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Ore di lavoro effettuate alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria	25	66,7	64,5	97	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Conseguimento di diplomi e attestati per la partecipazione ai percorsi di istruzione scolastica e formazione professionale	25	16,50%	20%	100	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Partecipazione ad attività culturali, ricreative e sportive	25	70%	94,56%	100	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Statistica	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click destro cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento Amministrazione Penitenziaria	
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale, Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, Provveditorati regionali.	
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, comparto sicurezza (Polizia Penitenziaria) e comparto funzioni centrali. Il consolidamento delle politiche per la valorizzazione del personale rappresenta una delle direttrici fondamentali dell'azione amministrativa del Dipartimento, occorre intervenire in maniera incisiva per il miglioramento della qualità della vita del personale di Polizia Penitenziaria rendendo idonei e vivibili gli ambienti lavorativi anche implementando gli strumenti di supporto psicologico. E' indispensabile, nel contempo, valorizzare le professionalità interne dell'Amministrazione penitenziaria; a tal fine è essenziale riqualificare le funzioni, intensificare le iniziative di formazione specializzata e ridistribuire le dotazioni organiche della Polizia Penitenziaria e delle professionalità giuridico-pedagogiche.</p>	
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>1. Nel corso dell'anno 2025 la Direzione Generale della Formazione ha proseguito l'attività di monitoraggio sistematico della qualità della formazione erogata, con particolare riferimento al grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi iniziali, di aggiornamento e specialistici rivolti al personale dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. La rilevazione del grado di soddisfazione, condotta in modo continuo e omogeneo su tutte le linee formative, conferma che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Il valore medio del 98% rappresenta un indicatore consolidato della qualità dell'offerta formativa e testimonia l'efficacia dei programmi adottati, la coerenza dei contenuti con le esigenze operative e il positivo impatto delle innovazioni introdotte (e learning, blended learning, aggiornamento metodologico, cooperazione interistituzionale). Il feedback raccolto costituisce inoltre una base informativa essenziale per l'ulteriore miglioramento dei percorsi didattici, in un'ottica di progressiva valorizzazione delle professionalità e di rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nei servizi penitenziari e della giustizia minorile.</p> <p>2. Ai fini di una misurazione degli effetti prodotti dalla complessiva e complessa politica del personale di questo Dipartimento, a seguito delle diverse procedure di assunzione/reclutamento, nonché degli interpellati per la mobilità interna, dai dati sulla distribuzione del personale rilevati al 31.12.2025, emerge la seguente fotografia: -Il target atteso, pari al 5,24%, è stato raggiunto con un valore pari al 5,42% in quanto riflette un maggiore sforzo assunzionale rispetto all'esercizio precedente con un incremento delle assunzioni intervenute nell'anno (2.605 unità rispetto alle 2.521 del 2024) e delle variazioni della dotazione organica intervenute nel corso dell'esercizio pari a n. 48.032 unità rispetto ai 41.576 presenti. Lo scostamento rilevato (+0,18 punti percentuali) rientra nel margine di oscillazione fisiologica previsto dal metodo di calcolo dell'indicatore, che ammette una variazione contenuta entro la soglia del ±5% rispetto al valore obiettivo.</p>	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO %	VALORE CONSUNTIVO %	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Grado di soddisfazione dei frequentatori dei corsi di formazione ed aggiornamento	50	98	98%	1	Ministero della giustizia - Sistema informativo dell'Amministrazione penitenziaria (SIGP)	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
Adeguamento delle dotazioni organiche degli istituti e dei servizi penitenziari	50	5,24	5,42%	1	Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	Vedasi la descrizione risultati ottenuti nell'anno
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2023

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale per la Giustizia di Comunità
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Rafforzamento della capacità amministrativa e miglioramento dell'organizzazione degli Uffici di esecuzione penale esterna - Ampliamento e diversificazione delle opportunità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità promuovendo la stipula di convenzioni e protocolli nazionali - Potenziamento della collaborazione con le Regioni per l'inclusione attiva dei soggetti in esecuzione penale esterna
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Nel 2025 la Direzione Generale consoliderà l'assetto organizzativo e tecnico-operativo degli UEPE, al fine di migliorarne efficacia ed efficienza nella gestione esecutiva. L'azione di governo si svilupperà attraverso attività di orientamento, coordinamento e verifica, favorendo l'adeguamento delle aree operative al modello organizzativo vigente e assicurando una più tempestiva esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con particolare attenzione alla qualità degli interventi trattamentali. Si prevede inoltre il rafforzamento del lavoro in équipe multiprofessionali, degli interventi di prossimità presso gli sportelli territoriali e dell'utilizzo di SIEPE. Contestualmente, la Direzione promuoverà la stipula di accordi nazionali con enti pubblici e privati che consentano di ampliare il ventaglio di offerte di lavori di pubblica utilità, prevenendo fenomeni corruttivi e favorendo l'integrità e la legalità nello svolgimento degli stessi. Particolare rilievo assumerà il progetto <i>AMA ES</i> , volto a favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna mediante reti territoriali integrate
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel 2025 la Direzione Generale ha avviato azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa degli UEPE, mediante strumenti di monitoraggio periodico, note d'indirizzo organizzativo e tecnico-operativo e riunioni di servizio, favorendo il miglioramento dell'attuale assetto organizzativo e l'implementazione del lavoro multiprofessionale. È stata inoltre sviluppata un'intensa attività volta all'ampliamento delle opportunità di lavoro di pubblica utilità, attraverso convenzioni nazionali e locali, il potenziamento dei controlli di legalità e l'implementazione del Portale nazionale per i lavori di pubblica utilità, con incremento dei posti disponibili e riduzione delle istanze pendenti. Infine, è stata rafforzata la collaborazione con le Regioni per l'inclusione attiva dei soggetti in esecuzione penale esterna, attraverso il progetto <i>AMA ES</i> . È stato istituito il Comitato Tecnico Operativo ed emanato il relativo regolamento e nel secondo semestre è stata emanata una direttiva nazionale per orientare le attività di avvio, coordinamento e monitoraggio
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Riunioni con i Dirigenti UEPE; divulgazione di note e lettere circolari d'indirizzo organizzativo e tecnico-operativo; definizione di strumenti di monitoraggio del livello di attuazione delle direttive della Direzione Generale per la Giustizia di Comunità, per l'efficace attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con riferimento alle misure alternative e alla messa alla prova	30	5	15	100	DGCG	
Note e lettere circolari; interlocuzioni con enti pubblici e privati finalizzati all'ampliamento dell'offerta di lavoro di pubblica utilità; aumento della disponibilità dei posti per lo svolgimento di LPU	30	254	425	100	DGCG	
Emanazione del decreto di costituzione del Comitato tecnico operativo e del relativo regolamento; emanazione di una direttiva nazionale agli Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna per il coordinamento dell'Azione 4	40	2	2	100	DGCG	
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

~~Anno 2023~~

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale per la Giustizia minorile e riparativa
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Sviluppo di un modello organizzativo presso l'IPM di Milano attraverso l'utilizzo delle risorse del fondo FAM; promozione di un sistema di prevenzione della devianza attraverso attività di ricerca e d'intervento; sviluppo di una rete di protezione dedicata al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Nell'ambito dei servizi minorili della giustizia si è rilevato un notevole incremento della presenza di minori e giovani adulti stranieri che in molti casi sono giunti nel territorio italiano privi di riferimenti familiari. Tale dato ha determinato fenomeni di sovraffollamento che hanno generato un acceso clima conflittuale tra il personale della polizia penitenziaria e i ragazzi presenti negli istituti penali minorili. In alcuni casi, tale contrasto è sfociato in eventi di particolare criticità. Al riguardo, l'IPM di Milano è risultato estremamente interessato da queste dinamiche conflittuali, ragione per la quale, attraverso le risorse del fondo FAM, tramite anche il progetto "RECLAIM", si è operato un miglioramento della governance all'interno dell'Istituto, valorizzando, altresì, percorsi riabilitativi e competenze professionali degli operatori. Nell'ambito della prevenzione della devianza, invece, attraverso specifiche strategie d'intervento si sono individuate priorità d'azione su temi quali l'educazione alla legalità, la violenza di genere, la tutela delle vittime, la condizione dei MSNA, il bullismo e il cyberbullismo. Per attuare tali linee d'intervento è risultato necessario
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Attraverso il progetto "RECLAIM", finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), è stata avviata, presso i Servizi minorili della Lombardia, in particolare presso IPM e USSM, la sperimentazione di un modello d'intervento esportabile in differenti contesti. Al riguardo, i risultati ottenuti hanno condotto alla definizione di una migliore gestione delle diverse attività da prevedere nei confronti dei giovani detenuti; all'arricchimento di competenze professionali degli operatori; allo sviluppo di programmi educativi che favoriscono benessere fisico e l'inclusione sociale; più in generale, a un miglioramento del clima organizzativo dell'Istituto. Nell'ambito della prevenzione e della devianza, invece, il focus lavorativo si è concentrato su tematiche strategiche andando a tessere una fitta rete di relazioni che ha consentito l'instaurazione di un proficuo dialogo tra associazioni, enti e istituti di ricerca specializzati. Lo strumento utilizzato, in tal caso, è stato quello avente a oggetto l'attivazione di numerosi tavoli multidisciplinari. Alcuni di questi tavoli hanno riguardato lo studio e l'approfondimento del fenomeno dei MSNA.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte dei dati	NOTE
Sviluppo di un modello organizzativo presso l'IPM di Milano attraverso le risorse del fondo FAM: costruzione di un modello d'intervento esportabile in altri contesti.	30	1	1	100		
promozione di un sistema di prevenzione della devianza attraverso attività di ricerca e intervento: attivazione tavoli multidisciplinari.	20	5	5	100		
sviluppo di una rete di protezione dedicata al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA): predisposizione di un questionario per iniziative legate al tema dell'educazione alla legalità e costruzione di una rete di collaborazioni.	20	2	2	100		
Riduzione tempi medi di pagamento	30	<=0	<=0	100		
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

~~Anno 2023~~

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale per la Giustizia minorile e riparativa
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Promozione di interventi funzionali a garantire nei diversi II.PP.MM. la risocializzazione dei detenuti favorendo la sicurezza negli Istituti, la prevenzione della recidivanza, distribuendo la popolazione carceraria riducendo il sovraffollamento. Osservanza dei tempi di pagamento
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo, delineato nell'ambito della programmazione generale della Direzione - da realizzare nel triennio di durata dell'incarico assunto a far data dal 24.11.2025 -, è volto a favorire una modulazione della progettualità educativa all'interno degli II.PP.MM. che sia il più possibile rispondente al criterio della personalizzazione degli interventi, anche garantendo una razionale distribuzione della popolazione carceraria minorile, con ricadute positive sia in punto di sicurezza all'interno degli stessi II.PP.MM. che di efficacia di percorsi rieducativi che possano offrire un effettivo reinserimento sociale del detenuto minorenni/giovane adulto, favorendone un effettivo reingresso nella specifica comunità di provenienza in chiave preventiva del rischio di recidivanza nell'illecito. L'obiettivo presuppone lo studio delle risorse dei singoli Istituti, con analisi delle progettualità avviate, dell'utenza presente, con particolare assorbente attenzione, all'attività volta a favorire la pronta inaugurazione e l'effettiva operatività dell'I.P.M. di Rovigo quale presidio utile per favorire la riduzione del sovraffollamento presso gli altri II.PP.MM. con possibilità di rientro
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Per garantire la realizzazione dell'obiettivo è stato avviato un analitico studio delle risorse di tutti gli II.PP.MM., con contestuale analisi della composizione della popolazione penitenziaria e delle attività trattamentali attivate all'interno di ciascun Istituto. E' stata realizzata la visita di tre II.PP.MM. (Bari, Lecce, Catanzaro); è stata predisposta una concreta attività di supporto alla Direzione dell'IPM di Lecce funzionale all'effettivo avvio dell'operatività dell'istituto dopo la sua inaugurazione, portando avanti uno studio funzionale a calibrare le assegnazioni dei primi detenuti rispondente al principio di territorialità dell'esecuzione, al contempo promuovendo e verificando l'avvio effettivo di tutte le attività progettuali necessarie per garantire una positiva presa in carico dei minori ristretti, in osservanza del principio rieducativo sotteso ad ogni forma di restrizione; di concerto con il Direttore del Personale e delle Risorse, è stata poi avviata l'attività volta a favorire la pronta inaugurazione e l'effettiva operatività dell'I.P.M. di Rovigo. E' stata altresì avviata positiva interlocuzione con tutti i Direttori degli II.PP.MM. ricognitiva anche dei rapporti con i Comandanti di Reparto, con i Responsabili dei servizi sociali e dell'area educativa, nella prospettiva di intercettare le criticità eventualmente esistenti all'interno di ogni singolo Istituto sia in punto di sicurezza interna che di attuazione dei progetti rieducativi, favorendo l'analisi di
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte dei dati	NOTE
Interlocuzione con i singoli Direttori di tutti gli II.PP.MM. ed avvio delle visite presso gli stessi Istituti.	20	100	100	100		
Interventi volti a favorire l'inaugurazione dell'I.P.M. di Rovigo e a potenziare l'operatività degli II.PP.MM. di recente apertura	40	100	100	100		
Studio e analisi delle risorse e della composizione dell'utenza accolta negli II.PP.MM. con particolare riferimento a quelli di più recente apertura e a quello di Rovigo di prossima apertura	10	100	100	100		
Rispetto dei tempi di pagamento	30	<=0	<=0	100		
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

~~Anno 2023~~
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità	
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale del personale e delle risorse	
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Rafforzamento delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane nei servizi per la giustizia minorile e di comunità	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo perseguito nel 2025 è quello dell'ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa tramite la copertura delle sedi dirigenziali vacanti dopo la riorganizzazione del DGMC (D.M. 23 ottobre 2024). Centrale è la valorizzazione del personale con il nuovo ordinamento professionale del comparto funzioni centrali (Titolo III CCNL 2019-2021) e l'avvio delle progressioni in deroga. Si prevede inoltre la revisione delle piante organiche in base alla legge 213/2023 e il reclutamento delle figure necessarie per completare gli organici. Le assunzioni riguarderanno anche i nuovi istituti penali per minorenni in apertura dal 2025 (Rovigo, L'Aquila, Lecce, Santa Maria Capua Vetere). Attenzione sarà dedicata ai fabbisogni dei diversi comparti, con particolare riferimento su formazione, supporto e accompagnamento dei lavoratori.	
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel 2025 il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità ha rafforzato e sviluppato le risorse umane, migliorando efficienza e operatività dei servizi. È stato attuato un ampio piano assunzionale con oltre 700 nuove unità, a fronte di poche cessazioni, aumentando la copertura organica e superando criticità pregresse. Le assunzioni hanno privilegiato profili sociali e pedagogici, migliorando la qualità degli interventi e la presa in carico dell'utenza. È proseguita la riorganizzazione con il conferimento degli incarichi dirigenziali e l'uso di strumenti flessibili. La mobilità ha favorito il riequilibrio territoriale e l'avvio dei nuovi IPM. Sono state promosse azioni per il benessere e la valorizzazione del personale, insieme a formazione e lavoro agile. Sono state aggiornate le piante organiche del personale di Polizia Penitenziaria e del comparto Funzioni centrali con effetti positivi sulla capacità amministrativa e sulla continuità dei servizi.	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	Fonte DEI DATI	NOTE
Risorse umane	40	5.000,00 <= x <= 5.500,00	5.490,00	100	DGPR	
Copertura organico personale comparto Funzioni centrali	30	80% <= x <= 88%	85%	100	DGPR	
Copertura organico personale Polizia Penitenziaria	30	87% <= x <= 97%	95,5%	100	DGPR	
	100					

Note per la compilazione

- a) la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- b) non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- c) nei campi testo essere sintetici
- d) se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- e) se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno ~~2023~~
Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità	
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale del personale e delle risorse	
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Potenziamento delle strutture e degli strumenti a disposizione dei servizi per la giustizia minorile e di comunità	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Si intende migliorare l'organizzazione e la capacità amministrativa dei servizi per la giustizia minorile e di comunità attraverso: la realizzazione di interventi sulle strutture edilizie, ivi inclusi gli interventi volti al potenziamento della ricettività degli Istituti penali per i minorenni anche attraverso il recupero e l'attivazione di nuove strutture, nonché la manutenzione e la ristrutturazione degli immobili già in uso, in attuazione della "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni" di cui al Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121; la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli impianti; la prosecuzione delle azioni volte alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Complementare (PNC) al PNRR; la prosecuzione del piano di razionalizzazione dell'acquisto di beni e servizi, con la finalità di assicurare maggiore efficienza e di contenere le spese, garantendo, al contempo, la tempestività dei pagamenti.	
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel corso del 2025 sono stati aperti gli Istituti penali per i minorenni di L'Aquila e Lecce, un risultato di straordinaria rilevanza, conseguito in tempi brevissimi grazie alla sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e gli Enti locali. Si tratta di strutture all'avanguardia, concepite per favorire concretamente il reinserimento dei minori e dei giovani adulti, pienamente coerenti con la funzione rieducativa della pena e capaci di garantire percorsi efficaci di inclusione sociale. Tutti gli ambienti sono ristrutturati, arredi e attrezzature sono moderni e all'avanguardia. Le condizioni di vita detentiva offerte rappresentano un significativo passo in avanti, assicurando livelli qualitativi e funzionali sensibilmente superiori rispetto a quelli delle strutture già in uso. Gli interventi sulle strutture edilizie, il potenziamento della ricettività e la riqualificazione degli immobili hanno avuto un impatto significativo sulle condizioni detentive, migliorate sotto il profilo della vivibilità, della sicurezza e dell'adeguatezza degli spazi. In tale contesto è stato rafforzato il trattamento dei minori, favorendo lo sviluppo di progetti educativi e percorsi di reinserimento personalizzati. Parallelamente, gli interventi di efficientamento energetico e la razionalizzazione degli acquisti hanno migliorato l'efficienza gestionale e la sostenibilità del sistema.	
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO %	100	

INDICATORE	PESO %	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Strutture	40	235.000 <= x <= 255.000	255.550,00	100	DGPR	Unità di misura: Metri quadri
Locazioni	30	17% <= x <= 20%	18,22	100	DGPR	Metodo di calcolo: rilevazione delle superfici delle strutture gestite
Numero posti disponibili presso gli Istituti Penali per Minorenni	30	580 <= x <= 610	565	100	DGPR	È utile evidenziare che il dato si riferisce ai posti sostenibili, in considerazione della necessità di garantire un avvio graduale dell'attività dei nuovi istituti. Non è stato, infatti, possibile prevedere una piena occupazione dei posti detentivi consegnati dal Provveditorato OO.PP. sin dai primi mesi di funzionamento degli II.PP.MM. A titolo esemplificativo, si richiama il caso dell'IPM di L'Aquila, che a fronte di 28 posti consegnati dal Provveditorato OO.PP. registra, alla data del 31.12.25, 15 posti disponibili, e dell'IPM di Lecce, che a fronte di 12 posti consegnati dal Provveditorato OO.PP. registra 5 posti disponibili al 31.12.2025
	100					

Note per la compilazione

- la somma dei pesi degli indicatori deve essere pari a 100
- non toccare le celle excel grigie, che hanno formule preimpostate
- nei campi testo essere sintetici
- se gli indicatori sono meno di 6, selezionare le righe in eccesso e con il click desto cancellare il contenuto, non eliminare la riga
- se gli indicatori dovessero essere in numero superiore a 6 contattare l'ufficio della referente per la performance

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione

TITOLO DELL'OBIETTIVO 1	Definizione e attuazione della nuova programmazione a valere del "PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 - Una Giustizia più inclusiva".
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Il PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 mira a sostenere persone vulnerabili, minori e adulti sottoposti a misure penali, riqualificando le aree trattamentali.</p> <p>La Convenzione del 31 maggio 2024 individua sei priorità: inclusione sociale, Child Guarantee, lotta alla deprivazione materiale, infrastrutture per inclusione, AT FSE+ e AT FESR.</p> <p>Risultati: convenzioni sottoscritte e avvio azioni entro il 2025.</p> <p>Fasi: raccolta candidature (primo semestre 2025), accordi (secondo semestre).</p> <p>Criticità: capacità amministrativa.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Max 1000 caratteri</p> <p>Nel corso del 2025 è stato approvato un significativo numero di progetti attuativi relativi alle 6 Azioni del Piano, procedendo alla sottoscrizione delle relative convenzioni e dei contratti necessari all'avvio delle operazioni.</p> <p>Sono stati infatti impegnati 260.140.000 € su una dotazione complessiva di risorse finanziarie di 280.000.000 €, oltre il 92% delle risorse.</p> <p>L'Azione 1 Azioni di Sistema ha riguardato le Convenzioni con Anci in tema di centri per la giustizia riparativa, e il contratto con il RTI con il soggetto esecutore Engineering per lo sviluppo della piattaforma delle competenze del detenuto. Quest'ultimo progetto è interdisciplinare ed ha coinvolto più attori, quali la Direzione Generale per il Coordinamento delle politiche di coesione, Direzione generale dei detenuti e del trattamento, la Direzione Generale per i Servizi Applicativi, la Direzione Generale Infrastrutture digitali e assistenza all'utenza. Nell'anno 2026 è stata coinvolta anche la Struttura di missione "Valutazione politiche pubbliche e revisione della spesa" del Gabinetto del Ministro.</p> <p>L'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) a valere sul FSE+ ha interessato 19 Beneficiari (Regioni e Province Autonome) che sono stati supportati operativamente, al fine di stipulare e avviare 19 Convenzioni con la Direzione Generale.</p> <p>L'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) a valere sul FESR ha previsto una costante collaborazione operativa con gli 11 Provvveditorati dell'Amministrazione Penitenziaria, quali Beneficiari.</p> <p>L'Azione 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI) ha dato seguito alle attività successive alla stipula delle 11 Convenzioni con i Beneficiari CGM e previsto dedicato supporto</p>

	<p>operativo a ciascun CGM, al fine di implementare le attività relative all'Avviso per la Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore.</p> <p>L'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) a valere sul FSE+ e FESR ha avviato una costante collaborazione operativa con le 18 Regioni e Province Autonome che hanno stipulato le Convenzioni con la Direzione Generale.</p> <p>Le Azioni 5 e 6 di Assistenza Tecnica hanno visto l'avvio delle attività del contratto stipulato a seguito di procedura di gara.</p> <p>I risultati descritti sono stati pienamente raggiunti e abbondantemente superati, nonostante nel Dipartimento si sia rilevata una forte criticità legata alla carenza di personale: le attività in carico alle articolazioni continuano a crescere complessivamente mentre gli uffici continuano a perdere risorse tecniche esperte a causa dell'elevato numero di rinunce, revoche, e fuoriuscite da parte di personale vincitore di concorsi e transitato in altre pubbliche amministrazioni. La carenza di personale è percepita sia per quanto riguarda il numero di risorse disponibili sia per la mancanza di adeguate competenze specialistiche necessarie per affrontare le nuove sfide.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Media ponderata del grado di realizzazione dei target (max 100%)</p> <p>(>) 100%</p>

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Presentazione delle candidature	50%	8	61	(>) 100% Consuntivo/ target*100	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgCoe	Il target è stato notevolmente superato
Accordi sottoscritti	50%	5	61	(>) 100% Consuntivo/ target*100	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgCoe	Il target è stato notevolmente superato
	100%					

TITOLO DELL'OBIETTIVO 2	Attività di ricerca delle fonti di finanziamento più idonee alla realizzazione dei progetti di interesse del Ministero tra gli strumenti di coesione.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La DGCOE supporta il Dipartimento e gli uffici ministeriali nell'innovazione digitale, individuando strumenti finanziari idonei per progetti del Sistema Giustizia e contribuendo al monitoraggio e rendicontazione di quelli

	<p>finanziati con fondi UE. Coordina lo sviluppo dei progetti e promuove campagne sui programmi finanziati. Obiettivi: coordinamento efficiente e presentazione di progetti per la digitalizzazione entro il 2025.</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Max 1000 caratteri</p> <p>Nel corso del 2025, la <i>Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE)</i>, mediante le attività di gestione e impulso tecnico-amministrativo poste in essere dall'Ufficio I, ha assicurato il supporto al Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia (DIT) nell'individuazione, attivazione e gestione di strumenti finanziari finalizzati all'innovazione digitale del sistema giustizia, alla progettazione e al monitoraggio degli interventi finanziati dall'Unione europea, al coordinamento e alla rendicontazione dei progetti afferenti alla politica di coesione, nonché al presidio sistematico delle opportunità di finanziamento europeo pubblicate sul portale EUFUNDING. È stata altresì garantita la gestione contabile, il monitoraggio finanziario e il controllo procedurale dei progetti a gestione diretta afferenti alle articolazioni ministeriali, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e delle disposizioni regolamentari vigenti.</p> <p>La DGCOE ha inoltre operato, nel 2025, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito del <i>PON Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020</i>, assicurando il coordinamento strategico delle attività, il monitoraggio fisico-finanziario degli interventi e il contributo alla predisposizione della Relazione di Attuazione Finale (RAF). Tale fase di chiusura ha consentito il consolidamento degli esiti progettuali, il completamento degli interventi complessi e il rafforzamento della capacità amministrativa del sistema giustizia.</p> <p>In particolare, nell'ambito del Progetto Ufficio per il Processo (UPP), nel 2025 sono stati rendicontati 6 macroprogetti universitari per un valore complessivo pari a € 51.641.561,95, con il coinvolgimento di 170 uffici giudiziari, l'attivazione di modelli organizzativi innovativi in 162 uffici, il presidio di 6 macroaree territoriali e il partenariato con le Università di Torino, Bologna, Tuscia, Napoli Federico II, Bari e Palermo. Nel Progetto Uffici di Prossimità, a valere sul POC al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, sono stati registrati 14 progetti regionali attivi e l'apertura di circa 270 sportelli comunali, con conseguente rafforzamento dell'accessibilità ai servizi, riduzione dei divari territoriali e consolidamento della giustizia di prossimità.</p> <p>Infine, la DGCOE, quale titolare di contabilità speciale, ha assicurato la gestione amministrativo-contabile degli interventi 25.1.DA.ISF – Laboratorio DNA, 5.3.DA.ISF – DNA e DDA sistemi informativi, 21.3.CA.ISF – GOM'S ACT, 20.3.CA.ISF – formazione Polizia Penitenziaria e 29.1.CA.ISF – piattaforma NIC, garantendo la corretta esecuzione finanziaria e il presidio delle relative attività di monitoraggio.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Progetti per la digitalizzazione supportati	100	100%	100%	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgCoe	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Digitalizzazione del Ministero della Giustizia¹
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Ridurre i tempi della giustizia e migliorarne la qualità puntando sulla digitalizzazione: processi telematici efficienti, accesso facilitato, formazione del personale e infrastrutture moderne.</p> <p>Obiettivi: ridurre la durata dei procedimenti, migliorare analisi delle criticità e avvicinare i cittadini al sistema giustizia.</p> <p>Indicatori 2025-2027: digitalizzazione servizi (≥6)</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Nel 2025 sono proseguite le iniziative volte al rafforzamento della postura di sicurezza dell'Amministrazione. In particolare, nell'ambito DHCP-IPAM è stato installato il core dell'architettura presso le 4 sale server nazionali, con avvio della distribuzione presso le 10 grandi sedi ministeriali e installazione/configurazione di appliance Infoblox presso le Procure di Genova e Catania. È inoltre proseguito il consolidamento degli strumenti di protezione EDR e monitoraggio degli endpoint. In ambito cloud e servizi esposti sono state svolte attività di sicurezza su 252 portali AWS e diversi portali interni, con abilitazione di WAF, VPN client-to-site, firewall e Vulnerability Assessment. Sul fronte MFA, al 2025 risultano complessivamente abilitate circa 80.000 utenze. Sono inoltre proseguite le attività SOC/SIEM, PAM, gestione delle identità digitali e hardening degli ambienti Active Directory.</p> <p>Al fine di garantire la continuità operativa delle Sale Server del Ministero sono state attivate molteplici acquisizioni, relative a: manutenzioni, licenze, crediti cloud, approvvigionamento hardware, lavori di rinnovamento e servizi di assistenza e supporto sistemistico. Si segnala che, l'assenza delle suddette acquisizioni avrebbe comportato limitazioni nella capacità di garantire prestazioni adeguate, scalabilità, sicurezza delle SSN. Il progetto di consolidamento delle Sale Server Distrettuali e di alcune Sale Server Centrali è stato completato nel mese di ottobre 2025, data entro la quale si ritiene concluso il progetto dei consolidamenti delle Sale Server Distrettuali Verso le Sale Server Nazionali.</p> <p>Nell'ambito delle intercettazioni, per superare alcune evidenze emerse sono stati indirizzati tre interventi principali:</p> <p>(i) sincronizzazione delle intercettazioni in formato ISO dalle infrastrutture digitali periferiche verso le infrastrutture digitali interdistrettuali,</p> <p>(ii) abilitazione del conferimento e fruizione delle nuove intercettazioni (formato ISO) sull'infrastruttura interdistrettuale,</p> <p>(iii) rilascio della nuova versione dell'applicazione Archivio delle Intercettazioni (sistema ADI).</p>

¹ L'obiettivo "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" predisposto, in sede di programmazione del PIAO 2025-2027, dalla precedente Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati (ex Dg Sia) è stato attribuito, in sede di rendicontazione, alle neo-istituite Direzione generale per i sistemi applicativi (Dg Sap) e Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (Dg Infra), a ciascuno per la propria competenza.

	<p>Inoltre, al fine migliorare le condizioni operative degli uffici e ridurre le principali criticità legate all'obsolescenza delle dotazioni, sono stati distribuiti, su scala nazionale, circa 3.800 personal computer in oltre 580 sedi giudiziarie. È stato avviato un programma di rinnovo tecnologico comprendente nuovo hardware, allestimenti di aule e sale di multi videoconferenza, centrali telefoniche, etc.</p> <p>Sono stati attuati interventi di rafforzamento della connettività mediante attivazione dei contratti esecutivi in ambito SPC2, nonché l'avvio e l'allestimento di ulteriori aule e sale penitenziarie con sistemi di multi videoconferenza (MVC) a supporto delle attività giudiziarie, per garantire l'integrazione dei servizi di telepresenza per la partecipazione a distanza al dibattimento ex legge 103/2017).</p> <p>È stato altresì assicurato il supporto per i servizi infrastrutturali attraverso il rinnovo dei servizi di supporto specialistico ICT, contribuendo alla gestione delle criticità e al mantenimento della continuità operativa.</p> <p>Sul piano economico amministrativo, è stata significativamente migliorata la gestione delle forniture, con una riduzione dei residui passivi e il completamento di circa l'87% delle operazioni di pagamento entro la chiusura dell'esercizio.</p> <p>Nel complesso, gli interventi realizzati hanno contribuito al miglioramento dell'affidabilità delle infrastrutture ICT, all'incremento dell'efficienza operativa e al rafforzamento dei servizi digitali dell'Amministrazione.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target: 100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Digitalizzazione dei servizi, rinnovamento e potenziamento tecnologico delle infrastrutture	100	≥6	6	Consuntivo/ target*100	Ministero della Giustizia - Dipartimento Innovazione Tecnologica	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale per i servizi applicativi
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Digitalizzazione del Ministero della Giustizia¹
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>Ridurre i tempi della giustizia e migliorarne la qualità puntando sulla digitalizzazione: processi telematici efficienti, accesso facilitato, formazione del personale e infrastrutture moderne.</p> <p>Obiettivi: ridurre la durata dei procedimenti, migliorare analisi delle criticità e avvicinare i cittadini al sistema giustizia.</p> <p>Indicatori 2025-2027: implementazione di applicativi (5%-15%)</p>
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Nel 2025 per l'area civile sono state introdotte nuove funzionalità e flussi operativi avanzati, con particolare riferimento alla Corte di Cassazione e alla Procura Generale civile, rafforzamento dei sistemi del merito e adeguamento alle innovazioni normative, ampliamento delle funzionalità applicative per recepire le nuove disposizioni normative, migliorare l'interscambio informativo (es. Registro Imprese, negoziazione assistita). Interventi di evoluzione sui sistemi dei Minori e Giudici di Pace e potenziamento dell'ecosistema dei servizi digitali. Evoluzioni rilevanti del Portale dei Servizi Telematici (PST), con introduzione di nuovi flussi di pagamento e rendicontazione integrati con la piattaforma pagoPA, ampliando e migliorando l'accesso ai servizi digitali per cittadini e professionisti.</p> <p>Per l'area penale, in coerenza con il PNRR, è stata conseguita, il 31 dicembre 2025, la milestone M1C1-38bis, relativa alla digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado e all'interoperabilità tra PNR, PDP e APP; è stato digitalizzato l'intero flusso del procedimento penale di primo grado: dall'iscrizione della notizia di reato in Procura fino al provvedimento conclusivo presso il Tribunale ordinario ed è stato esteso l'uso di APP a un numero crescente di fasi e riti processuali. Reingegnerizzato l'applicativo APP nel 2025, così da consentire la gestione completa del primo grado in modalità digitale.</p> <p>Sono stati digitalizzati 8.143.062 fascicoli civili e 731.544 fascicoli penali rispettando in anticipo milestone e target del PNRR.</p> <p>E' stato avviato il sistema di cooperazione giudiziaria europea "SoD&ToE" (Service of Documents & Taking of Evidence) in ottemperanza ai Regolamenti 2020/1783 e 2020/1784 .</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target: 100%

¹ L'obiettivo "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" predisposto, in sede di programmazione del PIAO 2025-2027, dalla precedente Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati (ex Dg Sia) è stato attribuito, in sede di rendicontazione, alle neo-istituite Direzione generale per i sistemi applicativi (Dg Sap) e Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (Dg Infra), a ciascuno per la propria competenza.



Ministero della Giustizia

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Applicativi per il processo e accesso dei cittadini e degli utenti qualificati alle piattaforme	100	=5%	5%	Consuntivo/ target*100	Ministero della Giustizia	
	100%					



SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale di statistica e analisi organizzativa
TITOLO DELL'OBIETTIVO 1	Contribuire al conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR - M1C1, assicurando il necessario supporto metodologico, statistico e di analisi.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Anche per l'anno 2025 andranno garantiti: a) il puntuale assolvimento degli obblighi di rendicontazione nei confronti della Commissione europea con riguardo all'avanzamento dei target PNRR; b) un adeguato supporto statistico agli uffici giudiziari per la predisposizione e l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento dei target; c) analisi per gli organi di vertice politico e amministrativo di supporto alle decisioni e alle interlocuzioni con le istituzioni europee.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	E' stato fornito agli Uffici giudiziari supporto organizzativo e statistico per la programmazione delle attività e la valutazione dei modelli organizzativi e delle performance (kit statistici, aggiornati al 31.12.2024 e al 30.06.2025; aggiornamento trimestrale della dashboard di visualizzazione dei dati nazionali; somministrazione dei questionari e restituzione dei report distrettuali dei risultati del monitoraggio organizzativo al 31.12.2024 e 30.06.25). Inoltre, è stato garantito il puntuale assolvimento degli obblighi di rendicontazione alla Commissione europea dell'avanzamento dei target PNRR, con la elaborazione e pubblicazione sul sito del Ministero dell'aggiornamento del continuous monitoring al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025. Sono stati forniti rapporti ai vertici ministeriali per le necessarie interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Commissione Europea; Nel corso dell'anno sono state elaborate e presentate al CTS per l'efficienza penale le analisi descrittive di valutazione di impatto della riforma Cartabia del processo penale, con particolare riguardo ai procedimenti in materia di corruzione ed è stata elaborata e trasmessa la relazione per la CE sulla Rendicontazione milestone PNRR M1C1-36 (Ex post monitoring della riforma penale).
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target 100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Monitoraggio integrato sulle innovazioni organizzative indotte dal PNRR: progettazione e somministrazione agli Uffici giudiziari del questionario sui risultati raggiunti al 31.12.24 ed elaborazione dei risultati; analisi della relazione tra i risultati del Monitoraggio sull'attività degli Uffici giudiziari realizzata fino al 30.06.25 e le performance realizzate.	30	Elaborazione di almeno 3 presentazioni illustrative	3	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	
Elaborazione di prospetti ed elaborati statistici per gli Uffici giudiziari di supporto all'attuazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi di smaltimento delle tendenze civili e di riduzione del Disposition Time civile e penale; aggiornamento periodico della dashboard di visualizzazione dei dati	40	Condivisione con U.GG. di almeno 2 elaborati statistici. Quattro aggiornamenti	6	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	
"Analisi delle ricadute della riforma Cartabia del processo penale sulla durata dei processi e l'effettività della tutela giurisdizionale, con particolare riguardo ai procedimenti in materia di corruzione.	30	Produzione di un documento di analisi	1	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	
	100%					

TITOLO DELL'OBIETTIVO 2	Preso in carico delle attività di implementazione del DataLake giustizia ai fini del conseguimento degli obiettivi PNRR e delle attività di implementazione dei servizi di interoperabilità tramite PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione Generale, come previsto dal D.M. 18 settembre 2024, subentrerà alla DGSIA nella qualifica di Soggetto attuatore della sub-misura Datalake giustizia i fini del raggiungimento della milestone M1C1-154 e nell'accordo di finanziamento con il Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di e-services da erogare a favore di altre Pubbliche Amministrazioni.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Si specifica che l'effettiva riorganizzazione del DIT, che ha previsto l'attribuzione effettiva della competenza sullo sviluppo e la gestione dei sistemi Datalake e PDND all'Ufficio III della DGSTAT è avvenuta il 15 settembre 2025, mentre da giugno 2025 la competenza era stata attribuita al Direttore DGSAP. Tuttavia, l'obiettivo è stato perseguito nel corso dell'anno, anche prima della riorganizzazione, attraverso una fattiva collaborazione tra gli uffici interessati allo sviluppo del Datalake, integrando competenze statistiche, organizzative ed informatiche. Nel 2025 il Datalake è stato completato dal punto di vista dell'hardware e dei sistemi di acquisizione dati, mentre sono in una fase avanzata di sviluppo i sei sistemi della conoscenza previsti dal progetto "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia". Anche l'accordo di finanziamento del progetto PDND è stato firmato e nel Piano operativo sono stati individuati i servizi da erogare.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Media ponderata del grado di realizzazione dei target 100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Definizione della nuova Convenzione tra DGStat e Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Datalake	40	Sottoscrizione nuova Convenzione con DTD.	L'accordo per il finanziamento PNRR in merito alla misura 1.3.1 "Interoperabilità delle banche dati del Ministero della Giustizia" è stato sottoscritto	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	
Aggiornamento dei ruoli relativi ai progetti e ai contratti per la realizzazione del Datalake.	30	Determina di aggiornamento dei ruoli.	I sei sistemi della conoscenza previsti per il Datalake sono stati sviluppati e presi in gestione	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	
Definizione del nuovo accordo di finanziamento con il Dipartimento Trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di e-services da	30	Sottoscrizione dell'accordo con nuovo firmatario	I servizi da erogare sono stati definiti nel Piano operativo	100%	Dipartimento Innovazione Tecnologica - DgStat	



Ministero della Giustizia

erogare a favore di altre Pubbliche Amministrazioni						
	100%					

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale e della formazione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Attività volte alla realizzazione del concorso a 54 posti di dirigente di seconda fascia presso il DOG
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Con bando del 23 dicembre 2024 è stato indetto un concorso pubblico per l'assunzione di 54 dirigenti di seconda fascia a tempo indeterminato. Dopo la fase di acquisizione delle domande, entro il 6 febbraio 2025, e la gestione delle problematiche connesse e delle risposte alle FAQ attraverso l'utilizzo della piattaforma InPA del Dipartimento della Funzione pubblica, sarà nominata la Commissione esaminatrice e sarà fornito supporto logistico per le operazioni preliminari alle prove di esame. Il concorso prevede una eventuale prova preselettiva, due prove scritte e un colloquio.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel corso del 2025 sono state poste in essere le seguenti attività: è stata costituita la commissione esaminatrice, è stato formalizzato l'accordo con Recrytera, la società incaricata dei servizi logistici e di ausilio alla procedura concorsuale, è stata espletata la prova preselettiva e le successive prove scritte e si è proceduto alla correzione degli elaborati dei candidati arrivando, nel mese di dicembre 2025, a pubblicare l'elenco dei candidati idonei alle prove scritte. In questo periodo, sono state altresì espletate le prove cd asincrone, previste per i candidati impediti alla partecipazione nelle date previste. Contestualmente sono state calendarizzate le prove orali, che si sono tenute a partire dal mese di gennaio 2026 e che successivamente hanno portato alla formazione della graduatoria finale di merito, con assunzione dei vincitori in data primo aprile 2026. Ad oggi i vincitori stanno espletando la formazione in tirocinio presso gli uffici giudiziari, nonchè presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. A formazione terminata verrà conferito loro incarico presso le sedi dirigenziali vacanti indicate dall'Amministrazione.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Realizzazione delle attività volte a garantire il corretto e regolare svolgimento della procedura concorsuale.	100	100%	100%	100%	InPA e SUP	L'indicatore si misura attraverso la percentuale di realizzazione delle attività
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale del personale e della formazione
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Obiettivo 2: Diffusione piattaforma linguistica goFLUENT
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione generale ha attivato un contratto di 24 mesi per l'utilizzo di licenze individuali, offrendo al personale una piattaforma per migliorare le competenze linguistiche. Il progetto prevede l'analisi delle offerte e la selezione della più vantaggiosa economicamente e qualitativamente. La fase di implementazione comprende 2 sottofasi: l'avvio per l'amministrazione centrale e il successivo coinvolgimento degli Uffici giudiziari. Obiettivo: migliorare la performance linguistica dell'organizzazione giudiziaria con uno strumento digitale innovativo.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	<p>Il progetto è costantemente monitorato attraverso strumenti di reportistica dedicata, che consentono di rilevare i livelli di partecipazione e i principali indicatori di utilizzo della piattaforma.</p> <p>Dai primi dati disponibili, relativi ai mesi iniziali di attuazione, emergono risultati significativi in termini di fruizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • circa 9.955 ore di formazione erogate; • oltre 29.500 attività completate; • realizzazione di 90 laboratori di scrittura; • attivazione di 170 classi di conversazione. <p>I dati evidenziano un livello di partecipazione complessivamente positivo, con una progressiva diffusione della formazione tra le diverse articolazioni dell'Amministrazione.</p>
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Percentuale licenze rilasciate su quelle disponibili	100	80%	100%	100%	Applicativi in uso presso l'Ufficio II – formazione e Go-Fluent	Sono state attivate 39.647 licenze su 40.000 e 19 differenti lingue.
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale dei magistrati
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Obiettivo 1: Copertura organici magistratura ordinaria: concorsi in magistratura
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Il 20.09.2024 si è concluso il concorso per il reclutamento di magistrati ordinari, indetto con DM 1.12.2021. I 599 vincitori, nominati con D.M. del 22.10.2024, hanno preso possesso negli Uffici giudiziari a novembre 2024 ed assumeranno le funzioni nel 2025, dopo un tirocinio di 12 mesi. Si stanno espletando altri 4 concorsi per magistrato ordinario: Prove orali concorso a 400 posti (DM 18.10.2022); Prove orali concorso a 400 posti (DM 9.10.2023); Correzione degli elaborati per il concorso a 400 posti (DM 08.04.2024); Concorso per 350 posti (prove scritte nel 2025).
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	I target degli indicatori sono stati pienamente raggiunti. Inoltre, con DM 4.04.2025 sono stati assunti i 354 idonei del concorso a 400 posti bandito con DM 18.10.2022 Con DM 03.09.2025 sono stati assunti i 339 idonei del concorso a 400 posti bandito con DM 9.10.2023 Con DM 10.06.2025 sono state conferite le funzioni giudiziarie ai 10 magistrati nominati con DM 15.04.2024 per la provincia autonoma di Bolzano. Il 23.07.2025 sono iniziate le correzioni delle prove scritte del concorso a 350 posti indetto con D.M. 10.12.2024. Il 03.09.2025 sono iniziate le prove orali dei 456 candidati risultati idonei alle prove scritte del concorso indetto con DM 08.04.2024.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Indicatore 1: Conclusione delle prove orali dei 549 candidati ammessi al concorso a 400 posti indetto con D.M. 18.10.2022	25	549	549	100%	data base interno Direzione Generale Magistrati	Il target e il valore consuntivo si riferiscono al n. di candidati che hanno superato gli scritti



Ministero della Giustizia

Indicatore 2: Conclusione delle prove orali del concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 09.10.2023	25	469	469	100%	data base interno Direzione Generale Magistrati	Il target e il valore consuntivo si riferiscono al n. di candidati che hanno superato gli scritti
Indicatore 3: Conclusione della correzione degli elaborati consegnati a seguito del concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 08.04.2024	25	2634	2634	100%	data base interno Direzione Generale Magistrati	Il target e il valore consuntivo si riferiscono al n. degli elaborati consegnati alla fine delle prove scritte
Indicatore 4: Organizzazione del concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con D.M. 10.12.2024	25	100%	100%	100%	data base interno Direzione Generale Magistrati	
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI/UFFICIO III DEL CAPO DOG)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale dei magistrati/Ufficio III del Capo Dipartimento Status giuridico ed economico magistratura Onoraria
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Obiettivo 2: Magistratura onoraria: completamento procedure di stabilizzazione
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione generale, previa interlocuzione ed accordo con il Consiglio Superiore della Magistratura, ha predisposto il DM contenente misure organizzative necessarie per procedure di conferma destinate a magistrati onorari in servizio che, in attuazione dell'art. 29, d.lgs. n. 116/2017, abbiano maturato almeno 12 anni di servizio. Nel corso del 2025 si intende definire anche l'ultima procedura, compatibilmente con i tempi del CSM, con la predisposizione dei decreti di recepimento delle delibere consiliari da sottoporre al Ministro della Giustizia.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Nel periodo preso in esame, l'Ufficio III del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ha provveduto a completare la terza procedura di valutazione per la conferma dei magistrati onorari che, alla data del 15 agosto 2017, abbiano maturato meno di dodici anni di servizio, indetta con D.M. 15.05.2024, pubblicato sulla G.U. n. 41, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 25.05.2024. I magistrati onorari stabilizzati sono stati complessivamente 1301, di cui 826 giudici onorari di pace e 475 vice procuratori onorari. I magistrati onorari cessati a vario titolo a seguito della terza procedura sono stati 127 di cui 85 giudici onorari di pace e 42 vice procuratori onorari.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	96%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Indicatore 1: Definizione dell'ultima procedura "di conferma" dei magistrati onorari che abbiano maturato meno di 12 anni di servizio	100	1356	1301	96%	Calliope e tabelle excel	Il target dell'indicatore può considerarsi raggiunto in quanto costituiva un valore stimato ad inizio anno. L'Ufficio III ha provveduto a lavorare tutte le pratiche pervenute dal CSM
	100					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Obiettivo 1: Monitoraggio impianti antincendio
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione generale ha già avviato il monitoraggio sullo stato degli impianti antincendio e delle certificazioni di prevenzione incendi di circa un migliaio di immobili tra demaniali, in comodato o in locazione. Ne sono stati individuati 470 che necessitano di attenzione prioritaria. Sono state avviate le procedure per la richiesta del parere ai Vigili del Fuoco per 170 immobili, che si dovranno concludere entro il 2025. Inoltre, dovranno essere avviate le restanti mediante l'affidamento di servizi di progettazione e individuazione di misure di prevenzione incendi da attuare.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	La strategia adottata si è basata su un modello di delega alle strutture periferiche nella gestione delle procedure, mantenendo al contempo un forte coordinamento centrale, soprattutto nelle fasi di impulso, indirizzo e monitoraggio. Dopo un'attenta analisi, sono stati individuati 403 immobili che richiedono la normalizzazione sotto il profilo della prevenzione incendi. Per 284 di questi sono state avviate le procedure per l'ottenimento del parere dei Vigili del Fuoco, mentre per 119 immobili sono stati registrati dei ritardi imputabili a difficoltà organizzative locali. L'attività avviata rappresenta un'azione significativa verso il miglioramento delle condizioni di sicurezza antincendio negli edifici giudiziari. L'avvio del procedimento e la definizione di strumenti omogenei e condivisi costituiscono un tentativo strategico di ridurre il rischio derivante dalla mancata conoscenza delle criticità presenti in un numero così elevato di edifici.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
Indicatore 1: Numero edifici sui quali si prevede di intervenire	50	>100	171	100%	Affidamento progettazione	
Indicatore 2: Numero edifici per i quali si attende il rilascio del parere conforme	50	>100	141	100%	Parere dei Vigili del Fuoco	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE)

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Obiettivo 2: Acquisizione di immobili da destinare a uffici giudiziari
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Descrizione: L'obiettivo consiste nell'acquisire edifici da destinare a sedi di Uffici giudiziari, in modo da ridurre la spesa in locazioni passive, che allo stato ammonta complessivamente a circa € 50 milioni annui comprensivi di oneri condominiali (sull'intero territorio nazionale), e procedere a una migliore allocazione degli Uffici giudiziari, preferibilmente concentrandoli su un'unica sede. In particolare, si intende acquisire due immobili sul territorio nazionale da destinare a sede di Uffici giudiziari.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	L'obiettivo di gestione delle procedure di acquisizione di immobili necessari all'attività degli uffici giudiziari risulta pienamente centrato come previsto, con il completamento dell'iter procedurale di competenza dell'ufficio. Il risultato è da considerarsi davvero notevole ove si consideri la notevole complessità delle procedure per l'acquisto di immobili, anche perché vedono coinvolti in modo rilevante soggetti terzi, sui tempi di azione dei quali la Direzione non è in condizione di incidere. Di rilievo è il fatto che l'acquisto di immobili sta eliminando le locazioni passive, con evidente risparmio di spesa. Del pari di rilievo è il fatto che, ad oggi, quello della Giustizia è l'unico Ministero che sta provvedendo ad eliminare oneri derivanti dalle suddette locazioni.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTI DEI DATI	NOTE
Indicatore 1: Numero immobili acquisiti	100	2	2	100%	Rogito	
	100%					

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA')

Anno 2025

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Direzione Generale del bilancio e della contabilità
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Supporto all'applicazione delle nuove disposizioni e all'implementazione delle nuove procedure relative ai magistrati onorari stabilizzati
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La Direzione generale del bilancio e della contabilità garantirà supporto tecnico alle Direzioni generali dei magistrati e degli affari interni, nelle interazioni con la Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione del Ministero dell'economia e delle finanze (NoiPA), finalizzato all'erogazione dei compensi spettanti ai magistrati onorari, la cui disciplina sarà rivisitata dal disegno di legge (A.C. 1950-A) presentato alla Camera il 5 luglio 2024. Saranno curati gli aspetti tecnico-contabili connessi alla revisione del regime giuridico, economico e previdenziale.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	La direzione generale del bilancio e della contabilità ha fornito il necessario supporto alla contrattazione integrativa e attuazione degli accordi in materia di Contratto collettivo integrativo, Fondo risorse decentrate e Incentivi PNRR, mettendo in atto di tutte le attività finalizzate alla conclusione delle procedure di contrattazione integrativa previste nell'anno 2025. Nel contempo, ha dato esecuzione agli accordi sottoscritti, al fine di assicurare la liquidazione degli emolumenti accessori finanziati con le risorse del F.R.D. e, in particolare, alle indennità per particolari posizioni di lavoro e ai premi di produttività connessi alla performance individuale e a quella organizzativa, in favore del personale dell'amministrazione centrale e di tutti gli uffici giudiziari.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
N. partite attivate centralmente su NoiPA/N. magistrati stabilizzati	100	85%	99%	100%	NoiPA	
	100					

**SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)
Anno 2025**

DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Amministrazione degli archivi notarili
DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ufficio Centrale Archivi Notarili
TITOLO DELL'OBIETTIVO	Efficientamento e modernizzazione degli archivi notarili distrettuali attraverso lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'obiettivo di primo livello consiste nella maggiore diffusione delle politiche di digitalizzazione e nella progettazione e realizzazione di nuove innovazioni tecnologiche. Si intende proseguire a condividere con il Notariato l'esame per la realizzazione del progetto della trasmissione telematica delle schede del Registro Generale dei Testamenti utile alla stesura delle specifiche tecniche che l'applicativo da progettare dovrà rispettare. Le attività erano già in corso nel 2024 con il coinvolgimento diretto del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia.
DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO	Le attività relative al progetto del Registro generale dei testamenti sono state coordinate dal Direttore Generale e hanno visto una interlocuzione serrata l'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili, il DIT e il Notariato. In particolare, elaborata una prima bozza delle specifiche tecniche il gruppo di lavoro ha avuto diverse riunioni anche con AGID, dagli incontri avuti è risultata evidente la vetustà dei profili tecnici risultanti dal D.M. 170/2019 che non garantivano la piena sicurezza informatica in particolare circa l'identificazione dell'utilizzatore. L'attività è, pertanto, proseguita proponendo contestualmente la modifica del citato D.M. ed elaborando le relative specifiche tecniche già coordinate al nuovo testo. Le proposte di modifica del Decreto e le specifiche tecniche sono state oggetto di trasmissione nell'anno 2025 al Gabinetto del Ministro e risultano allo studio dell'Ufficio Legislativo.
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	100%

INDICATORE	PESO (DELL'INDICATORE)	TARGET ATTESO	VALORE CONSUNTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%)	FONTE DEI DATI	NOTE
------------	---------------------------	------------------	----------------------	---	-------------------	------

Svolgimento delle attività per la stesura delle specifiche tecniche funzionali alla realizzazione dell'applicativo per la trasmissione digitale dei dati del Registro Generale dei Testamenti	100%	100	100	100%	Interna	E' stato trasmesso al Gabinetto del Ministro il testo delle specifiche tecniche e della proposta di modifica del D.M. 170/2019
	100%					

Togliere le righe in eccesso aggiungerne se necessarie; il totale dei pesi deve essere pari al 100

